

Piano Triennale Offerta Formativa

"SILVIO D'ARZO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SILVIO D'ARZO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5507/A19a del 26/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 26/2018

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Alternanza Scuola lavoro
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1. Introduzione

L'Istituto "Silvio D'Arzo", che ha acquisito autonomia nel settembre 1982, ha sede nel Comune di Montecchio E. (RE). Nato come Istituto Tecnico Commerciale, è stato oggetto, in seguito, di notevoli trasformazioni caratterizzate dall"istituzione degli indirizzi di studio liceali, tecnici, e professionali in sintonia con le richieste del territorio. A partire dall'anno scolastico 2011-2012, il "D'Arzo" assume la definitiva funzione di scuola-polo del distretto della Val d'Enza anche grazie agli indirizzi di studio presenti nella sede di Sant'Ilario d'Enza, tecnici e professionali. Il nostro Istituto nasce nel 1982, con la scelta del nome, manifesta l'intenzione di rendere omaggio a Silvio D'Arzo.

Nato nel 1920, Silvio D'Arzo, all'anagrafe Ezio Comparoni, nasce figlio di Rosalinda Comparoni, originaria di Cerreto Alpi, e di padre ignoto. L'assenza paterna, vissuta dallo scrittore come una macchia originaria ineliminabile, intensifica il legame, che fin da subito si connota come simbiotico ed esclusivo, con la madre. Rosalinda Comparoni (di cui è felice trasposizione letteraria la *Zelinda* di *Casa d'altri*), sebbene sia una povera e umile donna del popolo che si barcamena con lavori saltuari per sbarcare il lunario, è, però, capace di intuire le straordinarie doti del figlio che si qualifica subito come genio precoce conseguendo la maturità classica da privatista a soli sedici anni e laureandosi poi a ventuno all'Università di Bologna con una tesi in glottologia su tre varietà del dialetto reggiano.

La scelta di laurearsi con una tesi riguardante Reggio Emilia testimonia il profondo legame che l'autore ha sempre avuto con la sua città natale, evidente non solo nei riferimenti paesaggistici, nelle usanze e nei proverbi della tradizione reggiana che compaiono in tutti i suoi racconti, ma anche nella scelta dello pseudonimo D'Arzo (utilizzato nel 1942 per l'unica sua opera pubblicata in vita, *All'insegna del Buon Corsiero*) con cui, attraverso un'originale etimologia, vuol rendere omaggio alle sue radici: D'Arzo, infatti, come spiega lui stesso ad un amico, è sostantivazione geografica

e in lingua di arzàn che nel nostro dialetto significa appunto reggiano/ di Reggio. Il profondo vincolo che lo lega alla sua città, ma che a tratti si muta in profonda insofferenza per il clima chiuso della vita provinciale, rende lo scrittore restio ad abbandonarla e, se se ne allontana, è solo perché costretto. La sua attività principale è l'insegnamento; il suo campo di interesse è la letteratura, in cui i classici vengono dialetticamente messi confronto con i moderni (soprattutto inglesi e americani); solo nei ritagli di tempo si dedica a quella che è la sua vera passione: la scrittura. Anche se D'Arzo muore giovanissimo nel 1952, all'età di soli trentadue anni, la sua produzione appare abbastanza ampia ed eterogenea. Si va dai saggi critici, che si presentano come essays di taglio anglosassone, in cui emergono appunto l'amore e la conoscenza profonda della letteratura anglo-americana, raccolti sotto il titolo ideato dallo scrittore stesso di Contea inglese; all'attività poetica; alla narrativa per ragazzi, tra cui ricordiamo Penny Wirton e sua madre, Il pinguino senza frac e Tobby in prigione; ai racconti brevi, tra cui spiccano Due vecchi e Alla giornata; ai romanzi, infine, All'insegna del Buon Corsiero e, soprattutto, Casa d'altri che la critica unanime riconosce come il suo capolavoro e che Montale ebbe a definire: "Un racconto perfetto".

Nella consapevolezza che la scelta di intitolarsi ad un autore così complesso e significativo comporti anche la grande responsabilità di divulgarne l'opera e la memoria, fin dagli inizi l'Istituto D'Arzo si è fatto promotore di numerose iniziative a riguardo.

Innanzitutto, L'Aula Magna dell'Istituto ospita una mostra permanente di opere d'arte in cui alcuni tra i maggiori artisti contemporanei si sono confrontati con temi e personaggi darziani, dando vita ad un dialogo tra testo e dipinto o scultura che restituisce e rinnova le suggestioni e i temi della poetica dello scrittore. Questa esposizione, sempre accessibile alla comunità scolastica (allievi, docenti, famiglie) e a quella extrascolastica, testimonia il proficuo rapporto tra arte, scuola e territorio per cui l'Istituto ha mostrato, fin dal suo costituirsi, costante e vivissima attenzione.

2. La scuola e il suo territorio

L'Istituto "Slivio D'Arzo" è consapevole che, per la Scuola attuale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) rappresenta per ragazzi e famiglie una sorta di mappa orientativa, lo strumento in grado di aiutarli a conoscere le specificità dell'istituzione scolastica, ciò che essa intende fare e quali risposte è in grado di fornire ad una società



fornire ad una società complessae in continuo cambiamento come la nostra.

E' infatti il documento fondamentale della Scuola, quello che ne definisce i connotati educativi, programmatici e culturali ed esplicita i principi basilari sui quali essa si regge. Il documento del P.T.O.F. illustra inoltre nel dettaglio la proposta educativo-didattico-formativa da sviluppare nel triennio di riferimento. Il contenuto di tale documento è frutto del lavoro di coordinamento ed organizzazione delle proposte avanzate dalle varie componenti scolastiche e delle idee progettuali scaturite nei rapporti con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio.

In particolare, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di questo Istituto ne delinea i tratti salienti e le specificità che possono essere sintetizzati come segue: il nostro Istituto assume a pieno titolo la qualifica di "scuola di territorio", posto com'è in una posizione geografica "strategica" tra due province densamente popolate e a forte vocazione artigianale, industriale e "terziaria". L'interscambio continuo con le realtà produttive del nostro comprensorio è sempre stato uno dei punti di forza della nostra scuola e si sostanzia articolandosi in una ampia gamma di indirizzi disegnati per venire incontro alle esigenze di un'utenza che è chiamata a rispondere alle sfide complesse di una società globalizzata e in rapida evoluzione.

Inoltre, in linea con la più recente normativa, che intende superare il semplice concetto di integrazione, la nostra vuole essere una scuola dell'inclusione; intendendo con ciò quel sistema flessibile di interventi educativi in grado di raggiungere tutti gli studenti e in particolare quei ragazzi che evidenziano disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento, anche derivati da situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali.

Strettamente connesso col punto precedente è l'obiettivo che la scuola si pone di concorrere alla formazione integrale della persona umana e alla sua autorealizzazione, che si conquistano quando, attraverso la collaborazione della famiglia e della società, i giovani sono aiutati a crescere nella loro pienezza, nel loro equilibrio, che non è soltanto motorio e cognitivo, ma è anche sociale, emotivo e affettivo.

La scuola, poi, non si limita a proporre una variegata gamma di offerte educative ma



conduce lo studente ad affrontare nel modo più consapevole e conforme alle proprie inclinazioni ed esigenze il difficile compito di scegliere non solo l'indirizzo scolastico da frequentare, ma la pianificazione del proprio futuro professionale e sociale. In tal modo l'orientamento, nella sua globalità, si definisce soprattutto come una modalità educativa e formativa permanente di cui il nostro Istituto si fa carico.

L'erogazione dei servizi formativi e il loro ampliamento, inoltre, prevedono in misura sempre maggiore la sinergia di una pluralità di soggetti, sia interni (altre scuole), sia esterni (Enti locali, Università, associazioni, mondo produttivo), strettamente aggregati tramite accordi formalizzati. Tali accordi possono avere come oggetto qualsiasi attività inerente gli ambiti della ricerca, della sperimentazione, della condivisione delle esperienze, della cooperazione. Nel dettaglio, il nostro Istituto organicamente a questa interconnessione in svariati modi. Opera infatti in stretta relazione con le scuole del primo ciclo, allo scopo, tra l'altro, di facilitare allo studente il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione; si attiva per la partecipazione a progetti europei, nella convinzione che operare in una dimensione comunitaria incida positivamente sui contenuti del fare scuola, sulla metodologia e sulle relazioni col mondo che ci circonda; infine pratica, come accennato sopra, l'alternanza tra studio e lavoro, che si traduce concretamente nella possibilità per gli studenti di alternare le ore di studio a ore di formazione in aula e periodi trascorsi all'interno di realtà produttive, per garantire loro un'ulteriore possibilità di crescita tramite l'esperienza "sul campo" e superare il possibile scollamento tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "SILVIO D'ARZO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	REIS00400D
Indirizzo	STRADA PER S.ILARIO, 28/C MONTECCHIO 42027 MONTECCHIO EMILIA
Telefono	0522866198
Email	REIS00400D@istruzione.it
Pec	reis00400d@pec.istruzione.it



Approfondimento

Considerato che l'elenco precedente, proposto automaticamente dalla piattaforma ministeriale, suddivide i corsi dell'Istituto "Silvio D'Arzo" in bienni e trienni e non tiene conto delle nuove articolazioni approvate dall'a.s. 2019/20, si ritiene opportuno riassumere l'offerta formativa dell'Istituto attiva a partire dall'a.s. 2019/20:



Sede di Montecchio

•	LICEO SCIENTIFICO
---	-------------------

•	ISTITUTO	TFCNICO	SFTTORF	ECONOMICO

Amministrazione, Finanza e Marketing Amministrazione, Finanza e Marketing, articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO:

Meccanica e meccatronica

Informatica e telecomunicazioni

• ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO:

Manutenzione ed Assistenza tecnica (Industrie elettrico – elettroniche)



Sede di Sant'Ilario

• ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO:

Grafica e Comunicazione

• ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO:

Industria e Artigianato per il Made in Italy (Ambito Grafico)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Meccanico	3
	Multimediale	1
	stampa	2
Biblioteche	Classica	1



	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	ATELIER CREATIVI (POLIVALENTE)	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	250
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	AULE CON PROIETTORE O LIM	25

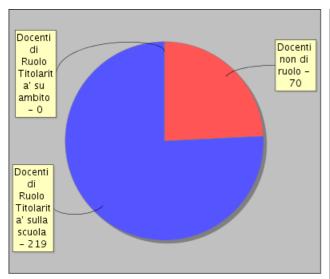
Docenti	209
Personale ATA	62

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

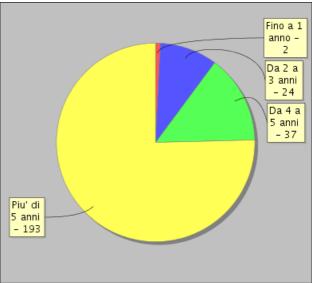
Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)







- o Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola 219
- o Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito 0



● Fino a 1 anno - 2 ● Da 2 a 3 anni - 24 ● Da 4 a 5 anni - 37

Piu' di 5 anni - 193





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Silvio D'Arzo ha, negli ultimi anni, posto particolare attenzione agli obiettivi declinati nel RAV, migliorato i risultati in uscita dai percorsi tecnici e professionali e ridotto la forbice negli esiti delle prove standardizzate nazionali tra classi parallele dello stesso indirizzo. Si è ritenuto opportuno confermare tali obiettivi nell'ottica di consolidare la preparazione e le competenze degli alunni in uscita, per favorire un proficuo inserimento sia in ambito universitario sia nel mondo del lavoro. Una successiva analisi delle criticità evidenziatesi in questi ultimi anni ha tuttavia portato alla necessità di prestare particolare attenzione agli esiti degli studenti iscritti alle classi prime, fissando quindi come ulteriore priorità una diminuzione dell'insuccesso scolastico per le classi prime dell'istituto, inteso sia come passaggio ad altro indirizzo sia come non ammissione alla classe successiva.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti relativi all'esame di stato negli indirizzi tecnici e professionali.

Traguardi

Aumentare il numero di alunni che conseguono un punteggio in uscita nella fascia 71-80 e 81-90

Priorità

Diminuzione dell'insuccesso scolastico per le classi prime dell'istituto.



Traguardi

Minore numero di passaggi ad altro indirizzo nel corso del primo anno scolastico. Diminuzione del numero di non ammissioni alla classe seconda, fermo restando gli obiettivi minimi richiesti dal corso seguito. Aumentare il numero di contatti per un percorso in continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della forbice negli esiti delle prove standardizzate nazionali tra classi parallele dello stesso indirizzo.

Traguardi

Minore variabilita' negli esiti delle prove standardizzate nazionali tra classi parallele dello stesso indirizzo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto "Silvio D'Arzo" si pone nell'ottica di consolidare la costante e stretta relazione con gli enti locali, le imprese e le associazioni, anche del terzo settore e di valorizzare il ruolo della scuola quale comunità attiva aperta al territorio. Si definiscono pertanto quali obiettivi prioritari quelli che rappresentano la peculiarità dell'istituto "Silvio d'Arzo" quale unico istituto d'istruzione superiore della Val d'Enza e polo scolastico, che riunisce al suo interno settori ed indirizzi diversi, ma interagenti nell'ottica di garantire agli stakeholder la più ampia offerta formativa possibile e il raggiungimento di obiettivi significativi per la costruzione dell'identità professionale e sociale degli studenti.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SUCCESSO SCOLASTICO

Descrizione Percorso

Per il raggiungimento dei traguardi fissati l'Istituto "Silvio D'Arzo" ha deciso di predisporre le seguenti azioni:

potenziamento delle discipline di base nel primo biennio mediante compresenze fra docenti e attività mirate all'acquisizione di un corretto metodo di studio, qualora le risorse lo consentano:

potenziamento delle discipline di indirizzo nel secondo biennio e quinto anno mediante compresenze fra docenti per permettere approfondimento e recupero in vista dell'esame di stato, qualora le risorse lo consentano;

aumento degli incontri di materia per permettere la progettazione di prove comuni, la programmazione didattica condivisa sia fra classi parallele sia in previsione del curriculum verticale e la definizione di criteri di valutazione omogenei;

predisposizione di un percorso di aggiornamento mirato per i docenti delle diverse aree disciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

dell'istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare le competenze di base degli alunni delle classi prime e strutturare un efficace metodo di studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]Diminuzione dell'insuccesso scolastico per le classi prime

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DISCIPLINE DI BASE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Recupero delle lacune in ingresso sulle discipline di base per migliorare gli esiti al termine del primo anno scolastico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODO DI STUDIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	
01/06/2022	Studenti	Docenti	
		Studenti	

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Un'efficace programmazione delle attività di studio, un produttivo metodo di lavoro e un'adeguata personalizzazione nello studio individuale, per garantire la possibilità di successo formativo al maggior numero possibile di alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DISCIPLINE DI INDIRIZZO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico, con il supporto dei referenti di indirizzo

Risultati Attesi

Aumento delle competenze in ambito professionalizzante, per permettere un miglioramento degli esiti in uscita dai percorsi tecnici e professionali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto "Silvio D'Arzo" si è dotato, negli ultimi tre anni, di un moderno laboratorio polifunzionale, utilizzato soprattutto come laboratorio linguistico, di un quarto laboratorio di informatica nella sede di Montecchio Emilia, ha ristrutturato uno dei tre laboratori informatici dedicati alla grafica nella sede di Sant'llario d'Enza, ha rinnovato la strumentazione informatica di due dei tre laboratori di elettronica, ha installato in numerose aule LIM o proiettori, ha modernizzato la Biblioteca.

L'Istituto, che si contraddistingue per l'impostazione laboratoriale della didattica, grazie anche alla disponibilità dei numerosi laboratori, può pertanto attuare un insegnamento al passo con i tempi.

Si è quindi modificato il quadro orario del percorso liceale, applicando la quota di autonomia a disposizione dell'istituto, per inserire un'ora curriculare di laboratorio di Fisica/Scienze, dedicando una quota predefinita del monte ore di Matematica, Fisica, Scienze ad attività laboratoriali e aggiungendo attività facoltative in ambito linguistico o informatico.

"SILVIO D'ARZO"



Nei percorsi professionali, la definizione del quadro orario, nell'ambito della riforma attuata dall'a.s. 2018/19, è stata orientata ad un utilizzo dei laboratori che fosse il più ampio possibile, nell'ottica di una didattica dell'apprendere facendo ed effettuando una scelta fra le discipline volta a potenziare le competenze di base indispensabili per l'indirizzo.

E' infine in fase di avanzata progettazione la ristrutturazione dei locali ex Coop, dove troveranno collocazione quattro laboratori all'avanguardia nel settore meccatronico, che permetteranno di implementare competenze in uscita in linea con le richieste del mondo del lavoro oltre ad un'adeguata preparazione ai percorsi universitari.



L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"SILVIO D'ARZO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

La cultura liceale consente dunque di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica, logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storicofilosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali, nonché quelli propri dell'indagine di tipo umanistico
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura



- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi diindagine propri delle scienze sperimentali
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con approccio critico alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, anche quelle più recenti, con una particolare attenzione alle problematiche di tipo ambientale
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Liceo Scientifico dell'Istituto "Silvio D'Arzo" ricalca la tradizione in termini di "studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica", ma è caratterizzato in senso fortemente scientifico, in vista anche della preparazione all'Esame di Stato: Laboratorio di Matematica-Informatica nei primi tre anni Laboratorio di Fisica e Scienze dal primo al quarto anno La metodologia sarà quindi anche improntata ad una modalità laboratoriale, per favorire negli studenti l'attivazione di nuove strategie di apprendimento attraverso l'uso di software, di " sensate esperienze" e di metodi di insegnamento che favoriscano lo sviluppo di un pensiero critico e riflessivo. Nel primo biennio il monte ore verrà distribuito su 5 giorni settimanali; nei primi mesi del primo anno di corso, il sabato mattina, saranno organizzate attività di recupero per far fronte ad eventuali carenze riscontrate ad inizio anno. L'ampliamento dell'offerta formativa consente una personalizzazione del percorso con la possibile scelta tra due approfondimenti facoltativi, attuati nei primi quattro anni e attivati a fronte di un numero minimo di iscrizioni: Seconda lingua straniera Informatica (progetto EIPASS nel primo biennio e moduli di programmazione nel secondo biennio) E' prevista, a partire dalle classi terze, l'alternanza scuola-lavoro. Nel triennio sono inoltre inseriti nel percorso curriculare moduli di insegnamento in lingua straniera di una

E' prevista, a partire dalle classi terze, l'alternanza scuola-lavoro. Nel triennio sono inoltre inseriti nel percorso curriculare moduli di insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL). Questo percorso liceale si pone l'obiettivo di stimolare negli studenti la passione e l'interesse verso lo studio e la conoscenza senza perdere di vista il valore della persona nella sua complessità, consapevoli che "l'insegnamento migliore è quello che si realizza...in qualche oasi felice, dove c'è ancora un rapporto individuale tra studenti e insegnanti".(R.P.Feynman, Sei pezzi facili)



• ISTITUTI TECNICI

Profilo culturale, educativo e professionale

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico-tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani saperi e competenze, articolate in conoscenze e abilità, riferiti ai quattro assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico
- asse storico-sociale

Le aree di indirizzo sono finalizzate a far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, per sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e assumere progressivamente responsabilità . Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore. Le metodologie sono finalizzate a:

- valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo
- analizzare e risolvere problemi
- educare al lavoro di gruppo
- orientare a gestire processi in contesti organizzati e complessi

Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per consentire agli studenti di raggiungere i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli Albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

- INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"
- INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" con articolazione "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"

Il profilo di tale indirizzo si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing e l'economia sociale. A conclusione del percorso formativo il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing", di ambedue i percorsi, ha competenze generali nel campo



dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilista e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. E' prevista, a partire dalle classi terze, l'alternanza scuola-lavoro. Lo studente al termine del percorso di studi in "Amministrazione, Finanza e Marketing" è in grado di:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni in un contesto locale
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo digestione
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale
- redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- gestire adempimenti di natura fiscale
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione finanza e marketing
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

A conclusione del percorso di studi lo studente di "Relazioni Internazionali e per il Marketing" integra le competenze dell'ambito economico amministrativo con quelle linguistiche ed informatiche per operare in campo internazionale nel sistema della comunicazione, della commercializzazione dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. L'istituto D'Arzo integra l'offerta formativa con:

- visite in azienda
- incontri di approfondimento con esperti e professionisti provenienti dal mondo del lavoro
- corsi opzionali in preparazione al conseguimento di certificazioni esterne di lingua inglese
- stages linguistici all'estero
- corsi opzionali in preparazione al conseguimento delle certificazioni europee per l'informatica II diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" è in grado di svolgere attività di contabilità, consulenza, amministrazione e marketing presso aziende private, nei settori bancario, assicurativo e nel settore pubblico. Il diplomato in "Relazioni Internazionali per il Marketing" è in grado di affrontare le attività commerciali a livello internazionale, affrontare colloqui di lavoro all'estero, interagire più facilmente con varie culture, organizzare occasioni di promozione commerciale, promuovere le vendite



attraverso sistemi multimediali, redigere ed interpretare documenti contabili in diverse lingue, grazie anche all'introduzione della terza lingua comunitaria a partire dal terzo anno di corso. A tal proposito l'istituto "Silvio D'Arzo" propone la scelta fra lo studio della Lingua Spagnola e della Lingua Tedesca, subordinando però l'attivazione di entrambe le opzioni all'assegnazione del corrispondente organico; qualora non fossero possibili entrambe, verrà attivato lo studio della lingua per la quale hanno optato il maggior numero di studenti. Il diploma conseguito in entrambe le articolazioni permette inoltre di accedere a tutte le facoltà universitarie e alla formazione tecnica superiore.

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

Il corso di studi degli Istituti tecnologici è creato per rispondere alle sfide che la continua innovazione tecnologica propone e per far fronte alla crescente richiesta di figure professionali che posseggano spiccate caratteristiche interdisciplinari negli ambiti della meccanica, dell'elettronica, della meccatronica, dell'informatica e nell'ambito della grafica e comunicazione. Al triennio di specializzazione si accede dopo il biennio propedeutico. L'attività didattica e formativa si realizza attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche nei vari laboratori. E' prevista, a partire dalle classi terze, l'alternanza scuola-lavoro. Il curriculum è completato e arricchito da attività e progetti interni tra cui:

- · visite in azienda
- incontri di approfondimento con esperti e professionisti provenienti dal mondo del lavoro
- corsi opzionali in preparazione al conseguimento di certificazioni esterne di lingua inglese
- stages linguistici all'estero
- corsi opzionali in preparazione al conseguimento delle certificazioni europee per l'informatica Al termine del corso di studi, il diplomato possiede una preparazione pienamente spendibile nel mondo del lavoro. Il titolo conferisce inoltre la possibilità di proseguire gli studi in ambito universitario e nell'Istruzione Tecnica Superiore.

INDIRIZZO "MECCANICA E MECCATRONICA"

Il diplomato in Meccanica e Meccatronica ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni. Integra le conoscenze di meccanica, di elettronica, elettrotecnica e dei sistemi informatici con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione. In particolare:

- esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici, è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali
- ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi elaborando cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi
- è in grado di operare autonomamente ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale



- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo, documentando e valutando il lavoro svolto e i risultati conseguiti, redigendo manuali d'uso
- conosce e utilizza strumenti di comunicazione efficace per operare in contesti organizzati possiede una buona conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore.

INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. In particolare:

- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy")
- è in grado di esprimere le proprie competenze ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese
- è in grado di contribuire alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi
- sa operare razionalmente in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team
- possiede una buona conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore
- utilizza e redige manuali d'uso.

INDIRIZZO "GRAFICA E COMUNICAZIONE" (sede di Sant'Ilario d'Enza)

Il corso di studi viene svolto presso la sede coordinata di Sant'Ilario d'Enza e sviluppa le competenze volte ad interpretare, progettare e realizzare un prodotto grafico tenendo conto degli aspetti economici e qualitativi, delle funzioni tecniche e dell'efficacia comunicativa. Durante il corso di studi l'allievo acquisisce una visione globale del ciclo di lavoro del prodotto grafico e buone conoscenze delle principali e più innovative tecniche operative. Ha inoltre competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla. L'introduzione di "Storia dell'arte e delle arti visive" consente di strutturare e arricchire la progettazione del prodotto grafico attuale inserendolo in un percorso storico-artistico millenario. Il diplomato in Grafica e Comunicazione interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti. In particolare:

- progetta e realizza prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizza pacchetti informatici dedicati.
- progetta e gestisce la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programma ed esegue le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizza prodotti multimediali.



- progetta, realizza e pubblica contenuti per il web.
- analizza le esigenze del mercato dei settori di riferimento.
- possiede una buona conoscenza dell'inglese tecnico del settore

ISTITUTI PROFESSIONALI

Profilo culturale, educativo e professionale

I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale, il che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio. Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. Tali attività permettono, così, di facilitare il collegamento con il territorio e personalizzano l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. Il percorso scolastico d'Istruzione professionale, quinquennale, suddiviso in un biennio e un successivo triennio, è strutturato su due grandi aree di lavoro:

- 1. Area di istruzione generale. Le discipline dell'area di istruzione generale hanno l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano attualmente l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi asse matematico asse scientifico asse storico-sociale.
- 2. Area d'indirizzo. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione consente di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità.

Al superamento dell'Esame di Stato, allo studente viene rilasciato il Diploma di Istruzione Professionale, indicante le competenze acquisite. Il diplomato ha in seguito la possibilità di proseguire gli studi nell'Università, nell'Istruzione Tecnica Superiore, in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, oppure, non da ultimo, di inserirsi nel mondo del lavoro. Il Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) L'Istituto "Silvio D'Arzo" ha richiesto l'accreditamento presso la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per attivare in via sussidiaria percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale (III° liv. EQF). Su esplicita richiesta da farsi al momento dell'iscrizione al primo anno da parte delle famiglie, presso i nostri corsi quinquennali, alla fine del terzo anno, sarà allora possibile sostenere l'Esame per il conseguimento di una Qualifica Professionale che permetta l'accesso diretto al mondo del lavoro.

INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

di studio "Manutenzione e Assistenza tecnica" è pensato per quegli L'indirizzo alunni che, più che allo studio teorico ed alla riflessione, sono portati ed all'apprendimento all'operatività correlato all'esperienza personale.



Il percorso scolastico dell'allievo, dunque, è strutturato ovunque possibile sull'imparare facendo. La trattazione degli argomenti sarà infatti costantemente supportata dall'analisi sperimentale, indispensabile per consolidare l'apprendimento in modo critico e consapevole.

La trattazione degli argomenti sarà infatti costantemente supportata dall'analisi sperimentale, indispensabile per consolidare l'apprendimento in modo critico e consapevole. Per questo gli allievi affrontano le discipline professionalizzanti e cominciano ad esercitarsi nei laboratori già a partire dal primo anno di frequenza. E' possibile concludere un primo ciclo di studi intermedio già al terzo anno con il conseguimento della Qualifica Professionale di "Operatore dei sistemi elettrico-elettronici", qualora la normativa vigente lo consenta. L'"Operatore dei sistemi elettrico-elettronici" è in grado di assemblare e installare apparecchiature, singoli dispositivi o impianti elettrici ed elettronici.

Tale percorso si conclude con un esame che permette di conseguire la Qualifica Professionale di "Operatore di sistemi elettrico elettronici" cheha anche valenza europea. professionale relativa Diploma nazionale La figura al professionale nell'indirizzo "Manutenzione tecnica" istruzione assistenza possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnicosi riferiscono alle varie filiere dei settori produttivi professionali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri), ma sono specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio per garantire un inserimento qualificato nel mondo della produzione.

E' prevista, in generale a partire dalle classi terze, l'alternanza scuola lavoro.

Al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro, il Diplomato in "Manutenzione e Assistenza Tecnica" è così in grado di:

- controllare e ripristinare, con particolare riferimento all'ambito elettronico, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento
- reperire e interpretare documentazione tecnica
- agire nel proprio campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, ed eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.



INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY" (AMBITO GRAFICO, sede di Sant'Ilario D'Enza)

L'indirizzo di studio "Industria e Artigianato per il Made in Italy" (Ambito Grafico) della sede di Sant'Ilario è strutturato in modo da guidare l'alunno ad apprendere la teoria con una contestuale applicazione della stessa attraverso attività laboratoriali, utilizzando metodologie di apprendimento di tipo induttivo. L'alternanza scuola-lavoro, la progettazione interdisciplinare e la costruzione di un progetto formativo individuale costituiscono elementi caratterizzanti del percorso, contribuendo al raggiungimento delle competenze trasversali. Per tali motivi gli allievi affrontano le discipline professionalizzanti e cominciano ad esercitarsi nei Laboratori (informatici, di pre-stampa e di stampa) già a partire dal primo anno. E' possibile concludere un primo ciclo di studi intermedio già al terzo anno con il conseguimento della Qualifica Professionale di "Operatore di stampa", qualora la normativa vigente lo consenta.

L'Operatore di stampa è in grado di realizzare un prodotto stampato, tenendo conto delle caratteristiche essenziali del progetto grafico e degli standard definiti per il suo allestimento. Tale percorso si conclude con un esame che permette di conseguire la Qualifica Professionale di "Operatore di stampa" che ha anche valenza nazionale ed europea.

La figura professionale relativa al Diploma di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" (Ambito Grafico) conosce l'intero ciclo di produzione del settore, dalla fase di progettazione a quella di stampa-allestimento, sa trasformare il progetto grafico in prodotto idoneo alla stampa e conosce le operazioni cosiddette di post-stampa, quali taglio, piegatura e fustellatura. Possiede competenze tali da operare agevolmente con attrezzature sofisticate osservando ed applicando la normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il diplomato nell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy", al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro, interviene con autonomia e responsabilità sulla base delle specifiche assegnate nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti grafici, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi. Svolge un ruolo attivo e responsabile nella conduzione diretta dei macchinari e degli impianti grafici, gestisce e coordina il flusso produttivo, collabora ad individuare cicli di lavorazione convenienti sotto il profilo economico e lavorativo, sia in situazione di lavoro artigianale sia all'interno del processo industriale di produzione grafica.

ISTITUTO "SILVIO D'ARZO" – QUADRI ORARI

I quadri orari di seguito riportati sono già comprensivi della eventuale quota di autonomia, applicata dall'Istituto

LICEO SCIENTIFICO

	1 [^] anno	2 [^] anno	3 [^] anno	4 [^] anno	5 [^] anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	2	2
Lingua e Cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	3	3
Filosofia			3	3	2
Matematica	4	4	3	4	4
Laboratorio di matematica	1	1	1	4	4
Laboratorio di Fisica e Scienze	1	1			
Fisica Lab di Fisica/ area di approfondimento/ CLIL	2	2	2 1	2 1	3
Scienze naturali Lab di scienze/ area di approfondimento/CLIL	2	2	2 1	2 1	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Area di approfondimento/CLIL					1
Totale ore (nel biennio 5 giorni, da lunedì a venerdì)	27	27	30	30	30

	1^ anno	2 [^] anno	3 [^] anno	4 [^] anno	5^ anno
Attività facoltativa: <u>Seconda lingua</u>	2	2	2	2	
Attività facoltativa: Informatica	2	2	2	2	
Recupero lacune area scientifica: il sabato sulle classi prime nella prima parte dell'a.s.	2	2			
Recupero lacune area umanistica: il sabato sulle classi prime nella prima parte dell'a.s.	2	2			

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

	1^ anno	2 [^] anno	3 [^] anno	4 [^] anno	5 [^] anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra	2				
Scienze biologiche		2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	2			
Informatica	2	3	2	2	
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Economia politica			3	2	3
Diritto			3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / att. alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

	1 [^] anno	2 [^] anno	3 [^] anno	4^ anno	5 [^] anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra	2				
Scienze biologiche		2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	2			
Informatica	2	3			
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Terza lingua comunitaria			3	3	3
Economia aziendale e geopolitica			5	5	6
Relazioni internazionali			2	2	3
Diritto			2	2	2
Tecnologie della comunicazione			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / att. alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

MECCANICA E MECCATRONICA

	1^ Anno	2^ Anno	3^ Anno	4^ Anno	5^ Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia		1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisca)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4 (4)	3 (3)	3 (3)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5 (4)	5 (4)	5 (4)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4 (2)	5 (3)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	32	33	32	32	32
Totale ore di compresenza	5	3	8	9	10

Le ore indicate tra parentesi si intendono di compresenza.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

	1^	2^	3^	4^	5^
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Informatica			6 (2)	6 (3)	6 (4)
Sistemi e reti			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Telecomunicazioni			3 (2)	3 (2)	
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3 (1)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3 (2)	3 (2)	4 (3)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	32	33	32	32	32
Totale ore di compresenza	5	3	8	9	10

Le ore indicate tra parentesi si intendono di compresenza.

GRAFICA E COMUNICAZIONE

	1^ ^nno	2^ ^n	3^ ^nno	4^ ^nno	5^
Lingua e letteratura italiana	Anno 4	Anno 4	Anno 4	Anno 4	Anno 4
Storia Storia	2	2	2	2	2
					_
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia) bblOLOGIA Biologia)	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione	3	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	2	
Storia dell'arte e delle arti visive			2	2	2 (2)
Progettazione multimediale			3 (2)	3 (3)	4 (4)
Tecnologie dei processi di produzione			3	3	3
Organizzazione e gestione dei processi					4
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			6 (6)	6 (6)	4 (4)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o att. alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	32	33	32	32	32
Totale ore compresenza	5	3	8	9	10

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

	1^	2^	3^	4^	5^
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
Linear a latterature Helicare	4	4	attuale	attuale	attuale
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / Attività alternativa	1	1	1	1	1
Tecnologie e Tecniche di presentazione		3(2)			
grafica					
Scienze integrate (Scienze della Terra e		2			
Biologia)					
Scienze integrate (Fisica)	2(2)	2(2)			
Tecnologie dell'Informazione e della		2(2)			
Comunicazione					
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	6	5	4	3	3
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni			3(2)	5(2)	3(2)
Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed			6(2)	4(2)	3
Applicazioni			, ,	, ,	
Tecnologie e Tecniche di Installazione e			4(2)	5(2)	8(4)
Manutenzione			, ,	, ,	, ,
Totale ore	32	32	32	32	32
Totale ore compresenza	6	6	6	6	6

Il quadro orario del biennio si riferisce al nuovo ordinamento degli istituti professionali ai sensi del D. Lgs 61/2017, il quadro orario del triennio si riferisce al precedente ordinamento (DPR 87/2010).

Sarà cura dell'istituto comunicare le variazioni approvate in fase di definizione dei percorsi del triennio, a seguito dell'applicazione del D.lgs 61/2017

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (AMBITO GRAFICO)

	1^ Anno	2^ Anno	3^ Anno attuale	4^ Anno attuale	5^ Anno attuale
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / Attività alternativa	1	1	1	1	1
Tecnologie, disegno e progettazione	2 (2)	4 (2)			
Scienze integrate (chimica)	2 (2)	2 (2)			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)		2			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	4 (4)				
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	6	6	6	4	4
Tecnologie applicate a materiali e processi produttivi			6 (4)	5 (2)	4 (2)
Tecniche di produzione e di organizzazione			5 (2)	5 (2)	4 (2)
Tecniche di gestione/conduzione di macchine ed impianti				3 (2)	5 (2)
Totale ore	32	32	32	32	32
Totale ore compresenza	8	4	6	6	6

Il quadro orario del biennio si riferisce al nuovo ordinamento degli istituti professionali ai sensi del D. Lgs 61/2017, il quadro orario del triennio si riferisce al precedente ordinamento (DPR 87/2010).

Sarà cura dell'istituto comunicare le variazioni approvate in fase di definizione dei percorsi del triennio, a seguito dell'applicazione del D.lgs 61/2017



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Descrizione:

Premessa

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro è al centro delle più recenti indicazioni europee in materia d'istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva (Europa 2020). Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi formazione economica giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel prossimo futuro si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono e il livello impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO, FINALITA' e OBIETTIVI

Il progetto si pone l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Puntando, inoltre, a rafforzare il legame tra scuola e aziende che operano sul territorio, si arriva a migliorare, consolidare, ampliare e implementare le competenze professionali curricolari di ciascun alunno. Nel contesto del progetto l'istituto ha promosso, e promuove, legami duraturi tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Ha avviato, da anni, relazioni con decine di realtà aziendali, professionali, nonché enti pubblici ed associazioni di categoria afferenti alla realtà territoriale.

L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e il collegamento tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

Durante il percorso, gli studenti troveranno risposte in relazione a problematiche tecnicopratiche connesse alla produzione, all'eventuale scelta dei materiali e dei flussi. Avranno,
inoltre, la possibilità di approfondire la conoscenza degli standard qualitativi in termini di
produzione e organizzazione operativa. Il progetto con valenza trasversale offre la
possibilità di inserimento in qualsiasi segmento della filiera del rispettivo settore di
appartenenza. Il percorsi sono progettati in relazione alle esigenze orientative dei diversi
indirizzi e alle specificità degli enti ospitanti e vengono seguiti da docenti individuati
come tutor.



Il progetto si effettua per classi intere e sono coinvolti tutti gli studenti delle classi III, IV e V dell'istituto. Sono inoltre possibili stage formativi nei periodi di sospensione delle lezioni scolastiche.

FINALITA' e OBIETTIVI

Offrire agli studenti la possibilità di:

- accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- inserirsi in contesti lavorativi adatti a stimolare la propria creatività;
- comprendere le attività e i processi svolti all'interno di un'organizzazione per poter fornire i propri servizi o sviluppare i propri prodotti;
- sviluppare il "Senso di iniziativa ed imprenditorialità" (competenza chiave europea)
- · valutare l'assunzione di rischi
- acquisire la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- orientarsi per valorizzarne le proprie vocazioni e interessi personali
- acquisire consapevolezza del contesto lavorativo, volta a poter cogliere le opportunità che si presentano.

OBIETTIVI - Trasversali Comuni

- Rispettare gli orari di lavoro e le regole aziendali
- Rispettare i ruoli e le persone
- Socializzare nell'ambiente di lavoro e adattarsi al lavoro di gruppo
- Comprendere il proprio ruolo organizzativo
- Comprendere e rispettare le procedure aziendali in materia di sicurezza sul lavoro
- Aprirsi al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro

OBIETTIVI - Professionali Comuni

- Osservare e comprendere le procedure di produzione e i flussi di lavoro
- Comprendere i compiti affidati e porta a termine le consegne
- Usare le competenze teorico-pratiche acquisite a scuola per svolgere compiti assegnati



- Apprendere nuove procedure e/o nuovi strumenti di lavoro
- Operare secondo gli standard qualitativi indicati
- · Affrontare problemi e difficoltà pratiche

OBIETTIVI Professionali Specifici

- Indirizzo LICEO SCIENTIFICO
 - · Autonomia e Responsabilità
 - Imparare ad imparare
 - Progettare
 - Comunicare
 - Collaborare e Partecipare
 - · Agire in modo autonomo e responsabile
 - Problemsolving
 - Individuare collegamenti e relazioni
 - Acquisire e interpretare le informazioni
- Indirizzo AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Classe 3^

- Completare e presentare il lavoro assegnato nei tempi e nei modi previsti
- Comunicare e gestire il front office e semplici rapporti con l'utenza/ente in cui è inserito
- Comprendere e avvalersi dei principali concetti relativi all'organizzazione dell'azienda/ente in cui opera e dei processi produttivi
- Utilizzare, predisporre e classificare in modo corretto i documenti aziendali
- Attuare metodi di archiviazione efficaci e conformi alle procedure aziendali
- Utilizzare correttamente gli strumenti, le tecnologie informatiche e i programmi
 EXCEL E WORD

Classi 4[^] E 5[^]

- Utilizzare una terminologia appropriata e funzionale nello scambio verbale e scritto di informazioni
- Utilizzare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi



- Organizzare in modo autonomo il proprio lavoro in un contesto in cui si è controllati
- Utilizzare in modo appropriato le risorse aziendale (materiali, attrezzature e strumenti, documenti, spazi e strutture)
- Gestire le procedure contabili avvalendosi di sistemi informatizzati
- Individuare le criticità legate alla mansione assegnata e risolvere semplici problemi

- Indirizzo MECCATRONICA

- Applicare correttamente procedure e tecniche per la realizzazione del prodotto nei tempi e nei modi previsti
- Effettuare le operazioni di montaggio/assemblaggio di componenti e sistemi meccanici sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione di appoggio
- Saper individuare eventuali non conformità o anomalie di un sistema
- Riconoscere e saper utilizzare correttamente le attrezzature e la strumentazione tecnica a disposizione
- Conoscere le fonti di documentazione ed essere in grado di integrarle nella propria attività
- Conoscere le principali normative relative alle macchine ed attrezzature industriali
- Realizzare, leggere e interpretare il disegno tecnico e la documentazione tecnica
- Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione, gestione e archiviazione dei dati
- Realizzare disegni tecnici utilizzando sistemi C.A.D. e sfruttando le librerie dei programmi stessi.

- Indirizzo INFORMATICA

- Operare su hardware client, server e cablaggio strutturato (reti informatiche)
- Installare, impostare e usare software client e server
- Progettare e sviluppare progetti informatici con linguaggi di programmazione
- Operare, progettare e utilizzare database
- Operare e utilizzare sistemi domotici
- Operare e utilizzare software office automation.



- Indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE

- · Leggere, analizzare e interpretare il brief allo scopo di definire un progetto
- Acquisire una metodologia progettuale
- Progettare e realizzare prodotti grafici per l'informazione e la comunicazione multicanale, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
- Progettare prodotti grafici con una specifica funzione comunicativa;
- Utilizzare i software di produzione grafica dedicata in azione concreta;
- Produrre e presentare un lavoro finale che soddisfi le richieste del brief.

- Indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Ambito GRAFICO)

- Utilizzare i software di produzione editoriale grafica in azione concreta
- Riconoscere e utilizzare la strumentazione tecnica e i prodotti da stampa
- Applicare correttamente procedure e tecniche di stampa
- Applicare procedure di allestimento e/o di confezione

- Indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

- Riconoscere la simbologia nei disegni e negli schemi
- Riconoscere e utilizzare la strumentazione tecnica
- Effettuare operazioni di assemblaggio/cablaggio sistemi
- Applicare correttamente le tecniche di installazione e/o manutenzione
- Applicare correttamente le procedure di ricerca guasti
- Interpretare la documentazione tecnica per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici
- Operare secondo gli standard qualitativi indicati

RISULTATI ATTESI

È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.



COMPETENZE COMUNICATIVE:

Maggiore consapevolezza e competenza nell'uso dei linguaggi specifici, nell'utilizzo di materiali informativi specifici, anche in lingua inglese.

COMPETENZE RELAZIONALI:

Maggiore consapevolezza e competenze

- · del lavoro in gruppo (team-working)
- nella socializzazione con l'ambiente lavorativo (saper ascoltare, saper collaborare)
- · nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro
- · nel rispetto di cose, persone, ambiente
- nell'auto-orientamento

COMPETENZE OPERATIVE:

Maggiore consapevolezza e abilità

- nell'orientamento nella realtà professionale di riferimento
- nel riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo
- nell'utilizzo sicuro di strumenti informatici
- nell'utilizzo di Software e/o le attrezzature di produzione specifiche
- nell'autonomia operativa
- · nella comprensione e rispetto di procedure operative
- nell'identificazione del risultato atteso
- nell'applicazione al problema di procedure operative (problem solving)
- nell'utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA ARTISTICO - UMANISTICA

In quest'area sono inclusi progetti afferenti a diverse discipline che propongono attività eterogenee, realizzate ogni anno scolastico anche sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili. Essi convergono verso alcune comuni finalità, in particolare permettere ai discenti di acquisire consapevolezza della complessità di ogni dimensione dell'esistenza umana sia attraverso l'analisi dei protagonisti della storia di oggi e di ieri (artisti, professionisti, ma anche persone comuni) sia attraverso lo studio della molteplicità di codici espressivi della comunicazione attuale, favorendo così anche la relazione fra gli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività implementate si prefiggono di raggiungere i seguenti obiettivi: - promuovere l'inclusione. - acquisire consapevolezza di sé e del proprio ruolo in un gruppo. - riconoscere e rielaborare le proprie difficoltà. - sviluppare la capacità di interpretare e utilizzare molteplici codici espressivi. - valorizzare la creatività personale. - rafforzare le abilità di lettura e di interpretazione di fonti di differente tipologie (storiche, artistiche, letterarie...). - maturare la consapevolezza del valore della MEMORIA e della TESTIMONIANZA. - favorire un approccio interdisciplinare. - consolidare la collaborazione con altre istituzioni (musei, fondazioni e associazioni culturali, Enti locali, istituti scolastici).

DES	Ш	NΑ	IARI	
-----	---	----	------	--

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Risorse interne e esterne (scenografi, registi, storici,)

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Luoghi della Memoria

❖ Aule: Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Progetti di teatro

Il teatro è un veicolo efficace per formare giovani capaci di relazionarsi in modo corretto e consapevole coi pari e con gli adulti, di rispettare gli impegni, di lavorare in gruppo, di esprimersi in pubblico usando efficacemente linguaggi verbali e non; può essere inoltre uno strumento utile per migliorare le competenze nella lingua madre e nella lingua straniera. In ambito scolastico il teatro è il mezzo attraverso il quale gli studenti potranno acquisire anche conoscenze, competenze e abilità legate allo specifico delle singole discipline e sperimentare situazioni di integrazione tra diverse tipologie di studenti differenti sia per scuola, cultura, età, sia per capacità di apprendimento. Le attività dei gruppi di teatro, svolte in orario extracurricolare, trasversali a tutte le classi, prevedono la realizzazione di spettacoli rappresentati anche con gruppi teatrali di altri Istituti.

In particolare il **Progetto di Teatro internazionale** si inserisce anche nel piano di internalizzazione dell'istituto, frutto di un partenariato consolidato tra scuole, associazioni ed enti locali italiani, francesi ed olandesi. Il **Progetto del Teatro della Memoria**, che ha quale tema specifico la Shoah, si avvale invece della collaborazione con il Comune di Montecchio Emila con la finalità di coinvolgere, oltre che le famiglie, l'intera comunità locale.

Viaggio della memoria

Tale progetto prevede la partecipazione di alcune classi quinte dell'Istituto al Viaggio della Memoria organizzato ogni anno da ISTORECO, alle attività culturali in preparazione al medesimo e agli eventuali laboratori per la posa delle Pietre d'inciampo. Esso si propone di approfondire alcuni temi della storia del Novecento,



con particolare riguardo alla Shoah, e far maturare negli studenti la consapevolezza che i luoghi, anche quelli più familiari, sono fonti storiche preziose per conservare e recuperare la memoria di storie collettive e individuali.

Progetti artistici

Con queste attività, declinate in modo specifico ogni anno scolastico, si vuole favorire la comprensione dell'interazione esistente fra l'arte e le altre discipline, anche di area scientifica, prevedendo un approccio interdisciplinare e affrontando temi relativi al linguaggio del codice visivo e della percezione dello spazio bidimensionale e tridimensionale.

❖ AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Le iniziative di ampliamento curricolare dell'area scientifico-tecnologica, che storicamente caratterizzano l'istituto, rispondono all'esigenza di costruire un progetto educativo complessivo che accompagni i ragazzi nel percorso scolastico. L'attenzione per la continuità nelle discipline scientifiche si è concretizzata già dal 2004 in collaborazioni stabili con gli istituti comprensivi del territorio nella realizzazione di progetti dedicati al passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di secondo grado (MATE.CON, DARZOLAB) e in progetti di raccordo con l'Università di Parma (PROGETTO CORDA). L'insegnamento delle discipline scientifiche e tecniche viene arricchito dalla partecipazione a gare nazionali: alcune, individuali o a squadre, sono basate su test teorici di conoscenza ed abilità, altre presuppongono la realizzazione di "prodotti" in attività di Problem Based Learning che coinvolgono tutta la classe e rendono innovativa e stimolante la metodologia di insegnamento (SCIENZE IN GIOCO, SOLAR MOBIL, REALIZZAZIONE DI PRODOTTI GRAFICI). Il curricolo viene inoltre potenziato da corsi di informatica anche per il conseguimento di certificazioni, e da iniziative dedicate ad attività strutturate di recupero che affiancano l'insegnamento curricolare, personalizzando il percorso degli studenti per permettere di raggiungere i traguardi formativi previsti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Garantire agli alunni la continuità del processo educativo dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado a partire dalla continuità nell'insegnamento delle discipline scientifiche - Rendere stimolante lo studio delle materie scientifiche attraverso il laboratorio, ricercando metodologie didattiche che



suscitino interesse e curiosità per la scienza - Orientare i ragazzi nella scelta universitaria per compiere una scelta consapevole - Combattere la dispersione scolastica con interventi di potenziamento/recupero finalizzati al successo scolastico e formativo degli studenti. Competenze attese - Conoscere e saper utilizzare concetti, metodi e linguaggi propri del metodo scientifico - Padroneggiare strategie di indagine e procedure relative a specifiche aree tecnologiche - Utilizzare con padronanza software e strumenti tecnico-scientifici spendibili nel mondo del lavoro, valutandone la potenzialità e l'efficacia rispetto al contesto e allo scopo - Saper collaborare valorizzando i diversi contributi per la progettazione e la realizzazione di un "prodotto" - Saper operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, correlando il proprio lavoro al contesto organizzativo, sociale e culturale - Rafforzare la capacità di "affrontare e risolvere problemi" ed "imparare ad apprendere"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esperti interni ed esterni
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettronica
	Fisica
	Informatica
	Meccanico
	Scienze

GRUPPO SPORTIVO

Il progetto del Gruppo Sportivo, attraverso l'attività sportiva, promuove la coscienza della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale; sviluppa il rispetto di sé curando la propria persona e il proprio lavoro; sviluppa il senso di autodisciplina e il coraggio di affrontare le difficoltà, avendo il massimo rispetto della propria e dell'altrui sicurezza e sapendo misurare il rischio.



Favorisce il rispetto degli altri, controllando, dialogando e accettando le regole del gruppo, non mettendo a rischio l'integrità fisica e la dignità umana, rispettando le differenze morfologiche, sociali, di handicap che esistono tra gli individui. Valorizza il rispetto dell'ambiente e di ciò che ci circonda, avendo cura anche di ciò che non ci appartiene e in particolare del bene comune, proteggendolo o quanto meno non nuocendogli. Le attività proposte si articolano in: a) Tornei interni di sport di squadra (calcio a 5 , pallavolo ed altri sport organizzati su eventuali richieste da parte degli alunni). b) Preparazione degli alunni per la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, nelle attività programmate dall'Ufficio Scolastico Provinciale alle quali si iscrive l'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi proposti all'interno dell'attività del Gruppo Sportivo contribuiscono allo sviluppo di competenze sia specifiche sia trasversali a tutte le materie e si pongono i seguenti obiettivi : a) confrontarsi con i compagni con fair play b) impegnarsi nell'eseguire le diverse attività c) gestire le situazioni di rischio d) controllare lo sforzo e) sviluppare le risorse, pianificando tempi e modi di un progetto di apprendimento e/ o di allenamento f) apprezzare su se stessi gli effetti della pratica g) conoscere le regole degli sport praticati h) sviluppare la capacità di arbitraggio e di auto arbitraggio i) risolvere problemi j) agire in modo autonomo e responsabile k) corretti stili di vita: prevenzione e salute l) creare presupposti per una partecipazione più consapevole e costruttiva agli eventi sportivi Tra le offerte formative presenti si segnalano il progetto di attività in ambiente naturale (Val Brenta, Centro Velico Policoro, Scuola- Neve) e il progetto "DARZOPERILCUORE", per permettere di apprendere l'utilizzo del defibrillatore.

DE	SΤ	IN.	ΔΤ	ΑΙ	٦I
-		111	_ \	<i>/</i> \1	\ I

Strutture sportive:

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Palestra



PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto "Silvio D'Arzo" vuole offrire agli studenti una formazione che permetta loro di comprendere i complessi fenomeni che governano il mondo attuale, che travalicano i confini locali o nazionali e vuole rispondere alle istanze di un territorio ricco di variegate attività produttive, che chiedono una sicura conoscenza delle lingue straniere e una buona capacità d'interazione in situazioni anche professionali. La Scuola è consapevole che l'apertura verso realtà differenti in ambito europeo non giova solo alla formazione dei singoli studenti che ne beneficiano, ma porta nelle classi nuove problematiche e spunti di discussione, permette ai docenti di confrontare modi diversi di intendere la scuola e l'insegnamento, di arricchire la loro esperienza, attraverso uno scambio di buone pratiche, garantendo così la possibilità di rinnovamento per l'intera Istituzione.

Le attività attraverso le quali il piano si concretizza sono state sperimentate e si sono consolidate nel corso degli anni e, qualora le risorse interne lo consentano o siano erogati i finanziamenti europei richiesti, vengono riproposte e arricchite di nuovi contenuti. Esse sono volte a conoscere l'Unione europea e le sue Istituzioni, a imparare meglio le lingue e ad implementarle durante le diverse esperienze di mobilità.

Conoscere l'Unione Europea: Festa dell'Europa, rivolta alle classi seconde di tutto l'Istituto; in collaborazione con i docenti di diritto e con gli esperti della fondazione E35, si organizza una mattinata di approfondimento sulle tematiche dell'integrazione europea per festeggiare insieme il 9 maggio. Migliorare le competenze linguistiche:

Progetto potenziamento lingue straniere: inglese, francese e spagnolo; rivolto a tutte le classi, dalla seconda in poi, che studiano dette lingue. Il progetto prevede diverse azioni: - Madrelingua per un'ora settimanale in compresenza col docente curricolare (inglese e francese) secondo il monte ore massimo annualmente stabilito; - Viaggio studio di una settimana, durante la pausa didattica, al quale possono aderire gli studenti che non hanno lacune da colmare nelle diverse discipline, a fronte di un numero minimo di richieste; - certificazioni linguistiche: la scuola offre un corso pomeridiano di preparazione alle diverse certificazioni, a fronte di un numero minimo di richieste.; - metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) che viene proficuamente applicata nelle classi terminali degli indirizzi tecnici e nel triennio del liceo Scientifico, grazie alla formazione seguita dai docenti dell'istituto e che permette una maggiore interazione fra le discipline, valorizzando le competenze linguistiche dei nostri studenti.

Progetti di mobilità in Europa:

Erasmus plus: mobilità indirizzate, di norma, alle classi quarte di tutti gli indirizzi, in particolar modo quelli tecnici e professionali. Gli studenti trascorrono tre settimane in un paese europeo, dove effettuano un'esperienza di alternanza scuola-lavoro, rientrando quindi nel curriculum dello studente.



Erasmus plus post diploma della durata di tre o sei mesi, per gli studenti fino a un anno dopo il diploma.

Alternanza scuola-lavoro all'estero, mobilità finanziate con fondi PON, destinate, di norma, alle classi quarte di tutti gli indirizzi, in particolar modo quelli tecnici e professionali. La permanenza all'estero è di quattro settimane, l'organizzazione è del tutto simile a quella delle mobilità Erasmus. I progetti di alternanza all'estero realizzati con fondi PON o attraverso il programma Erasmus plus sono attuabili solo se l'Istituto o i partner coi quali collabora vincono i relativi bandi messi a concorso.

Alternanza scuola-lavoro all'estero cofinanziata dalla scuola e dalle famiglie degli studenti: si rivolge soprattutto alle classi quarte ed è organizzata e riconosciuta come le mobilità Erasmus. Tale proposta è nata per rendere strutturale la possibilità di effettuare esperienze in Europa e l'Istituto continuerà a perseguirla ed incrementarla, qualora le risorse e le richieste lo permettano. Teatro internazionale, rivolto a tutte le classi dell'Istituto. Gli studenti, durante l'anno, preparano uno spettacolo in sinergia con coetanei di Utrecht, Olanda, spettacolo rappresentato in Provincia di Reggio Emilia, e a Utrecht, durante il festival della creatività del Creative College, nostro partner.

Tecnici teatrali, per le classi quarte degli indirizzi tecnologici e professionali. Gli studenti trascorrono una settimana presso il Creative College di Utrecht, dove hanno modo di imparare, soprattutto attraverso la modalità del learning by doing e dell'insegnamento tra pari, le basi della tecnica di audio, luci e video per il teatro. Le loro competenze supporteranno le rappresentazioni dei gruppi di teatro a scuola.

Scambio classi o gemellaggi con scuole o istituzioni francesi, ad oggi proposti alle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ogni azione del piano di internalizzazione persegue finalità che le sono specifiche, pur nell'ottica di obiettivi comuni che si possono così sintetizzare:

Rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti in vista della prosecuzione degli studi o di un futuro inserimento lavorativo in settori economici che si basano su scambi commerciali verso e da altri paesi dell'UE:

- grazie alla presenza del docente madrelingua, al rafforzamento linguistico e ai viaggi all'estero

Sviluppo del senso di appartenenza ad una Comunità che travalica i confini nazionali:

- attraverso la conoscenza delle fasi storiche, delle idee di fondo, delle tappe fondamentali che hanno portato all'UE;
- avvicinando i giovani al processo di integrazione europea, per capirne i problemi ed i vantaggi

Sviluppo del rispetto degli stili di vita e delle opinioni altrui:

- attraverso la conoscenza diretta di modi di vivere e di pensare diversi dai propri Acquisizione delle competenze tecnico-professionali nel settore d'indirizzo Comprendere le attività e i processi interni ad un'organizzazione complessa, promuovendo lo sviluppo del senso di iniziativa ed imprenditorialità degli allievi.



Sviluppo delle soft skills:

- adattarsi ad abitudini, stili di vita ed ambienti diversi dai propri
- saper organizzare il proprio tempo ed amministrare il proprio denaro
- essere autonomi nella vita quotidiana
- collaborare con nuovi compagni o colleghi
- risolvere i problemi lavorativi o quotidiani
- Apertura dell'Istituto a contesti europei

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esperti interni ed esterni
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
Laboratori:	Con collegamento ad Internet Lingue
❖ <u>Aule:</u>	Magna

Approfondimento

Nell'ultimo triennio l'internalizzazione dell'Istituto ha avuto un forte impulso: le mobilità verso paesi europei sono triplicate e non tutte le richieste possono essere soddisfatte.

Nel primo biennio hanno beneficiato di mobilità all'estero circa 15 studenti; nel corso dell'anno scolastico 2014/15 sono partiti con diversi progetti Erasmus o interni 25 studenti, nel biennio successivo circa 50 alunni ogni anno.

L'intera comunità scolastica percepisce chiaramente l'importanza del percorso proposto. I Consigli di classe collaborano nella selezione degli studenti che presentano richiesta di mobilità e li accompagnano, sostenendoli durante la permanenza all'estero e integrando questi momenti di apprendimento nel loro curriculum.

Per realizzare i percorsi previsti, ad oggi l'Istituto collabora proficuamente con una fitta rete di Istituzioni, associazioni ed enti: i Comuni di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza, l'Unione dei Comuni della Val d'Enza, la Provincia di Reggio Emilia, le associazioni di volontariato del territorio, il Consorzio degli Istituti



Professionali, col quale è in corso il progetto Erasmus plus "FIND YOUR WAY IN EUROPE", la Fondazione E35, IFOA, UNISER, AECA, Volontarimini, Dar Voce, Etoile centro teatrale europeo di Reggio Emilia, Etoile International Olanda e diversi Istituti superiori della Provincia.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto di Educazione alla Salute propone la realizzazione di numerosi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche affrontate, alle diverse classi dell'Istituto. Tali percorsi hanno in comune l'obiettivo di promuovere nelle alunne e negli alunni lo sviluppo di un benessere psicofisico sia dentro sia fuori l'ambiente scolastico e la costruzione di stili di vita positivi. Le aree di riferimento dei percorsi spaziano dalla valorizzazione del rispetto delle regole alla riflessione sulle dipendenze, dall'educazione contro la violenza di genere all'aumento di attenzione verso fenomeni quali il bullismo, il cyberbullismo o le malattie sessualmente trasmissibili. Costituiscono poi punto di riferimento per gli alunni del biennio i Peer Educator, quali facilitatori del dialogo tra insegnanti e studenti e portatori di messaggi positivi per migliorare il senso di appartenenza all'istituto e proporre corretti stili di vita. Infine, l'Istituto offre un servizio di counselling psicologico ad alunni e genitori nell'ottica di sostenerli nell'affrontare momenti di difficoltà legati alla relazione, alla scuola e all'adolescenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso i progetti educativi proposti, gli alunni potranno sviluppare un percorso lineare e coerente che, nel progredire delle classi di frequenza, darà l'occasione di affrontare tematiche per loro salienti con l'obiettivo comune e trasversale di acquisire stili di vita congrui al benessere psicofisico, all'integrazione sociale e all'attivazione di sé come cittadini responsabili e partecipi alla vita comunitaria.

DEST	INA	TARI
------	-----	------

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna

Aula generica

CALLA CITTADINANZA ATTIVA. LEGALITA' E RESPONSABILITA'

"La lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità, della complicità." P. Borsellino L'Istituto Silvio D'Arzo ritiene necessario nell'azione didattica acquisire un punto di vista quanto più ampio possibile nella formazione delle studentesse e degli studenti, in quanto futuri cittadini all'interno di una società estremamente complessa e in continuo cambiamento. E' quindi fondamentale attuare delle azioni che mirino a stimolare una coscienza critica e responsabile, che forniscano strumenti per analizzare l'attualità in maniera libera, che facilitino l'acquisizione di valori condivisi basati sul rispetto dell'altro e del bene comune, sulla libertà della scelta, sul rifiuto dell'indifferenza e dell'omertà. Il principio da cui si parte è che l'educazione alla cittadinanza e alla legalità deve avvenire attraverso la conoscenza delle problematiche che sono presenti nella società in cui viviamo, in termini di cause, sviluppi, conseguenze, linguaggi e personaggi. L'approccio deve avvenire in maniera concreta attraverso la comprensione dei meccanismi e delle logiche che sottostanno a fenomeni come la criminalità organizzata di stampo mafioso, anche in relazione alle ricadute e alle conseguenze sulla vita quotidiana delle singole persone, orientando gli studenti alla necessità di scelte libere e consapevoli, per favorire la nascita di una coscienza civica responsabile nei confronti di se stessa e di ciò che la circonda, sviluppando passo dopo passo la consapevolezza di ciò che fino ad ora è stato fatto, degli strumenti che sono stati utilizzati nella lotta alla mafia e dei risultati raggiunti attraverso la presentazione della vita e delle vicende professionali di alcune figure che hanno fatto la storia dell'antimafia. E' necessaria a questo proposito anche la conoscenza e l'esperienza di quelle realtà che quotidianamente lavorano per combattere il fenomeno mafioso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio. Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del



sistema mafioso. Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini. Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione degli studenti come cittadini. Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi. Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà. Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esperti interni ed esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche:
Informatizzata

❖ <u>Aule:</u> Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Dal 2016 l'Istituto ha attuato ogni anno il progetto "LegalMente", che si è svolto sia in orario curriculare che extracurriculare, con incontri e conferenze per l'organizzazione delle quali ci si è avvalsi, oltre che della disponibilità di personale interno alla scuola, anche della collaborazione con associazioni attive nel territorio, quali ad esempio Libera. Associazione nomi e numeri contro le mafie, il Movimento Agende Rosse, l'Associazione Cortocircuito.

Il progetto ha avuto come atto finale, a completamento del percorso, un Viaggio della legalità presso Palermo e la sua provincia, durante il quale gli studenti hanno visitato i luoghi della memoria dell'antimafia, hanno incontrato uomini e donne che portano avanti i valori della libertà, della scelta e della lotta contro ogni forma di violenza, hanno percorso le strade dei terreni confiscati ai mafiosi dove sorgono cooperative che lavorano restituendo il mal tolto.



Nel portare avanti le attività l'Istituto ha sempre creato e si propone ancora di creare relazioni con gli Enti Locali e le amministrazioni comunali del territorio della Val d'Enza, per costruire percorsi comuni e condivisi.

Nei prossimi anni le attività verranno realizzate in base all'adesione dei consigli di classe e in base alle risorse umane ed economiche disponibili.

ATTIVITA' DI INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Il nostro Istituto, in linea con quanto previsto dalla normativa e dalle indicazioni ministeriali, promuove buone pratiche di inclusione in tutti i percorsi attivati sia a livello curricolare sia extra-curricolare. Nello specifico, partendo da una costante analisi dei bisogni rilevati dal punto di vista degli interessi delle studentesse e degli studenti e degli obiettivi curricolari dei percorsi formativi attivati, ma anche in sinergia con la disponibilità delle risorse esterne ed interne, attiva percorsi volti a favorire una maggiore valorizzazione degli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni educativi speciali (OMS, 2001). I percorsi attivati sono trasversali a tutte le discipline e, in alcuni casi, specifici rispetto le aree di intervento individuate (autonomia, partecipazione sociale, apprendimenti), per favorire una visione dello studente non solo dal punto di vista prettamente didattico, ma anche in relazione con il contesto e con gli altri. Per la realizzazione di tali interventi, l'Istituto si avvale della collaborazione costante con Enti e Istituzioni del territorio nonché Associazioni, poiché si ritiene fondamentale stipulare opportuni accordi di rete per perseguire comuni finalità legate allo sviluppo della personalità di ogni studente, agli obiettivi di apprendimento e alla valorizzazione delle risorse del territorio. Tutti gli interventi promossi e attivati sono in linea con i principi espressi nell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, OMS, 2001) che promuove un'idea di persona come frutto dell'interazione con il contesto sociale, culturale e personale in cui e su cui agisce. Proprio per questo si ritiene fondamentale considerare sempre, in ogni percorso attivato, la sua connotazione inclusiva in modo da accogliere la differenza e il bisogno educativo all'interno di un più ampio intervento educativo e didattico rivolto a tutti gli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività previste e progettate si inseriscono all'interno del curricolo come occasioni di ampliamento dell'offerta formativa per consentire, attraverso la valorizzazione della pluralità dei linguaggi e degli stili cognitivi e di apprendimento, un adeguato



accrescimento personale, scolastico e sociale. Negli ultimi anni la progettazione d'Istituto ha previsto l'attivazione di percorsi destinati ad alunni con disabilità per favorire un migliore sviluppo della sfera relazionale ed educativa, ma anche percorsi a supporto di tutti gli studenti (anche con bisogni educativi speciali) per migliorare l'area dell'apprendimento e contrastare la dispersione scolastica sostenendo tutti gli studenti nel percorso scolastico e nelle relazioni in classe. Tra gli obiettivi perseguiti dai vari progetti attivati è importante ricordare la promozione di obiettivi ascrivibili al più ampio Progetto di Vita di ogni studente e, allo stesso tempo, la valorizzazione di finalità e competenze in linea con l'offerta formativa del percorso di studi scelto, anche in vista di una spendibilità successiva delle competenze promosse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Biblioteche: Classica

Informatizzata

Approfondimento

La progettazione di attività di ampliamento curricolare ascrivibili all'area dell'inclusione scolastica è sociale è definita a livello Collegiale entro il primo trimestre dell'anno scolastico e tali percorsi sono poi accolti e inseriti nella programmazione delle singole classi in base alle necessità rilevate dai relativi Consigli di Classe.

Negli anni recenti i progetti attivati hanno ampliato l'offerta formativa offrendo maggiori opportunità per stimolare, oltre all'area cognitiva, anche la comunicazione e l'espressione attraverso attività di tipo laboratoriale per l'espressione attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, simbolico ecc...). L'ampliamento dell'offerta formativa, in accordo con gli Enti Locali, ha visto anche l'attivazione, ove possibile, di sportelli per l'autonomia nello studio e per il potenziamento delle attività nelle discipline d'indirizzo.



Le aree di intervento riguardano sempre i bisogni educativi intesi in senso globale, con particolare attenzione alla promozione di una cultura dell'inclusione in tutti i percorsi attivati anche a livello curricolare, curando e garantendo sempre la piena partecipazione degli studenti a tutte le attività previste.

Come indicato dalle Linee Guida sull'integrazione (MIUR, 2009), la socializzazione è sempre vista "come uno strumento di crescita da integrare attraverso il miglioramento degli apprendimenti con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo. Riemerge qui la centralità della progettazione educativa individualizzata che sulla base del caso concreto e delle sue esigenze dovrà individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato".

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Criteri di valutazione comuni:

La valutazione oggetto il processo formativo per risultati di apprendimento. I livelli di apprendimento si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze delle diverse discipline con riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Licei e alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali. valutazione è così La iniziale. da cui si ricavano indicazioni fondamentali per ipotizzare strategie efficaci e per raggiungere gli obiettivi didattici; controlla l'apprendimento e l'efficacia delle strategie educative didattiche messe in atto; finale disciplinare: è sommativa e deriva dal bilancio del lavoro svolto nelle singole discipline; finale collegiale: consiglio di classe, tenuto conto delle proposte dei singoli docenti, dei progressi nell'apprendimento, dall'esito delle attività di recupero e di ogni altro elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio, assegna i voti finali e, ove previsto, il credito scolastico.

La valutazione degli alunni dovrà necessariamente tenere conto dell'impegno, della partecipazione e del progresso dell'allievo rispetto ai livelli di partenza.

Il voto assegnato allo studente nella singola disciplina corrisponde ai livelli di seguito riportati, i cui criteri verranno adattati da ogni indirizzo in generale ed ogni consiglio di classe in particolare, nella programmazione delle attività didattiche educative, adeguandoli alla singola classe ed esplicitandoli nella relativa scheda.

Corrispondenza fra livelli di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze (sulla base delle valutazioni effettuate) e voto:

10 (Eccellente)

Conoscenze: l'allievo possiede conoscenze complete ed approfondite di tutti gli argomenti trattati, nonché di ulteriori tematiche aggiuntive e/o facoltative frutto di lavoro di studio e ricerca personale.

Abilità: mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale. Competenze: l'allievo sa risolvere con destrezza problemi di notevole complessità, anche inmodo originale. Utilizza in modo autonomo e critico procedure e tecniche disciplinari in qualsiasi contesto.

9 (Ottimo)

Conoscenze: l'allievo possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati.

Abilità: l'allievo mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale Competenze: l'allievo sa risolvere problemi complessi. Usa in modo autonomo procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti diversi.

8 (Buono)

Conoscenze: l'allievo possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Abilità: l'allievo mostra capacità di collegamento tra gli argomenti Competenze: l'allievo sa risolvere autonomamente problemi. Usa in modo consapevole procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti nuovi.



7 (Discreto)

Conoscenze: l'allievo possiede conoscenze sicure degli argomenti trattati. Abilità: l'allievo mostra capacità applicative

Competenze: l'allievo sa risolvere con sicurezza problemi ed esercizi di routine, ed esegue problemi più complessi in contesti noti. **6 (Sufficiente)**

Conoscenze: l'allievo possiede una conoscenza generale dei principali argomenti trattati.

Abilità: l'allievo sa orientarsi sui concetti fondamentali mostrando capacità esecutive.

Competenze: l'allievo esegue semplici problemi ed esercizi. **5 (Insufficiente)**

Conoscenze: l'allievo mostra di possedere una conoscenza solo parziale dei principali argomenti.

Abilità: l'allievo non mostra di avere acquisito appropriate capacità esecutive.

Competenze: l'allievo talvolta riesce solo ad impostare lo svolgimento di semplici problemi ed esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione

4 (Gravemente insufficiente)

Conoscenze: L'allievo possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti, ignora la grande maggioranza di quelli trattati.

Abilità: l'allievo non mostra di avere acquisito appropriate capacità esecutive

Competenze: non acquisite anche in presenza di potenziali capacità **3 (Assolutamente insufficiente)**

Conoscenze: L'allievo non possiede conoscenze accettabili sugli argomenti trattati rendendo impraticabile ogni valutazione in termini di competenze e abilità acquisite nella materia.

2 - 1 (Assolutamente negativa)

Conoscenze: L'allievo non possiede conoscenze misurabili degli argomenti svolti, pur accettando le verifiche proposte non è grado di fornire alcun elemento di valutazione positivo. Verifica copiata o consegnata in bianco, rifiuto di verifica orale.

Criteri di valutazione del comportamento:

I singoli Consigli di Classe valutano il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce. Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe in base ad indicatori e a una griglia di valutazione opportunamente determinati; il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo allievo e procede all'attribuzione considerando la prevalenza dei descrittori relativi al singolo voto. Il voto relativo al comportamento, proposto di norma dal docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe e/o dal coordinatore di classe, tenendo conto dei criteri sotto riportati, non include comunque alcun automatismo, anche considerando che il voto attribuito non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi ad un provvedimento.



Il comportamento degli studenti, valutato dal consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti dal 6 al 10. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza. Le valutazioni inferiori al sei considerate valutazioni negative. Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di accurata annotazione nei verbali del consiglio di Classe. Lo studente che, alla fine delle lezioni curricolari, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato non ammesso alla classe successiva. Gli indicatori e la relativa corrispondenza con i voti sono i seguenti:

Indicatori

- 1. Rispetto del regolamento di Istituto;
- 2. Comportamento responsabile: a) Nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni b) Nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola
- c) Durante i Viaggi e Visite di Istruzione d) Durante il periodo di alternanza Scuola-lavoro
- 3. Frequenza e puntualità;
- 4. Partecipazione alle lezioni;
- 5. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Corrispondenza fra indicatori e voto:

Voto 10

- A. Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico
- B. Comportamento Irreprensibile per responsabilità e collaborazione
- C. Puntualità e assiduità nella frequenza alle lezioni
- D. Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- E. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- F. Ruolo propositivo all'interno della classe
- G. Media voto competenze trasversali durante l'esperienza di alternanza scuola lavoro >8

Voto 9

- A. Rispetto del regolamento scolastico
- B. Comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- C. Puntualità e regolarità nella frequenza alle lezioni;
- D. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- E. Media voto competenze trasversali durante l'esperienza di alternanza scuola lavoro >8

Voto 8

- A. Rispetto del regolamento scolastico;
- B. Il comportamento accettabile per responsabilità collaborazione
- C. Puntualità e frequenza alle lezioni sostanzialmente regolare
- D. Discreto interesse e partecipazione alle lezioni
- E. Discreto svolgimento nei complesso delle consegne scolastiche
- F. Media voto competenze trasversali durante l'esperienza di alternanza scuola lavoro >8



Voto 7

- A. Sostanziale rispetto del regolamento scolastico con massimo una o due segnalazioni nominative sul registro di classe se seguite da miglioramento.
- B. Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione
- C. Frequenza alle lezioni non regolare
- D. Sufficiente interesse alle lezioni
- E. Svolgimento delle consegne scolastiche discontinuo
- F. Media voto competenze trasversali durante l'esperienza di alternanza scuola lavoro <=6

Voto 6

- A. Rispetto nel complesso accettabile del regolamento scolastico anche in presenza di varie segnalazioni nominative sul registro di classe;
- B. Disturbo del regolare andamento didattico tale da comportare anche sanzioni disciplinari di allontanamento dalle lezioni fino ad un totale massima di 15 gg
- C. Frequenza alle lezioni saltuaria
- D. Scarso Interesse e partecipazione passiva alle lezioni
- E. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche F. Comportamento inadeguato durante i viaggi e visite di Istruzione G. Media voto competenze trasversali durante l'esperienza di alternanza scuola lavoro <=6

Voto 5

- Il comportamento gravemente scorretto di uno studente è testimoniato dal manifestarsi, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate (art7 D.P.R. 122/2009)
- A. Grave Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare di allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 gg
- B. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare numerose segnalazioni sui registro di classe;
- C. Frequenza saltuaria alle lezioni
- D. Totale disinteresse per le attività scolastiche
- E. Mancato svolgimento dei compiti assegnati
- F. Comportamento decisamente scorretto e/o violento con personale scolastico e/o compagni G. Comportamento irresponsabile durante i viaggi e visite d'istruzione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il voto non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale dell'insegnante, ma è il risultato di insieme di una verifica e di una sintesi collegiale prevalentemente fondata su una valutazione complessiva della personalità dell'allievo, per cui si richiede di tenere conto di fattori anche non scolastici, ambientali e socio-culturali, che influiscono sul comportamento e sull'apprendimento degli allievi. I Consigli di Classe, nella loro autonomia esamineranno attentamente le di giudizio, proposte di voto dei singoli docenti, parametri sulla base dei valutativi stabiliti di programmazione disciplinare, quali l'assiduità della frequenza, l'impegno, la partecipazione, il progresso nei processi di apprendimento e nella formazione della personalità, il profitto raggiunto, le capacità, i risultati delle verifiche scritte e orali, le valutazioni del trimestre.



Saranno oggetto di attento esame i risultati conseguiti nei corsi didattici integrativi nella settimana di sospensione dell'attività didattica e, in genere, l'atteggiamento e la risposta che l'alunno ha dato alle iniziative e alle sollecitazioni messe in atto dai docenti anche durante le ore curricolari per il superamento delle difficoltà di apprendimento e di studio. I Consigli di Classe valuteranno per ogni alunno il raggiungimento o meno degli obiettivi minimi disciplinari, degli obiettivi trasversali e delle competenze fondamentali, il cui possesso può consentire l'ammissione alla frequenza della classe successiva. Per quanto riguarda tali obiettivi e competenze, il Collegio fa proprie le decisioni verbalizzate nelle riunioni dei docenti per aree disciplinari, tenuto conto della programmazione annuale dei singoli insegnanti e della programmazione del Consiglio di Classe. I Consigli di Classe, di fronte a proposte di voti insufficienti, ne valuteranno la gravità sulla base di guanto detto in precedenza, collocandole all'interno di una valutazione complessiva dell'allievo. Si dovrà comunque considerare se l'alunno, pur in presenza di valutazioni insufficienti, possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo (D.M. 80/07 e 0.M. 92/2007); In ogni caso i Consigli di Classe terranno conto delle possibilità, per l'alunno, di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare, gli alunni saranno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione dei docenti. Si considera inoltre opportuno distinguere il biennio dal triennio, riservare al primo maggiori attenzioni per quanto riguarda le difficoltà di ingresso e di orientamento, le eventuali situazioni di disagio personale documentate e oggettivamente riscontrabili, nonché la possibilità di positivi sviluppi nella maturazione personale e riservare al secondo maggiore attenzione riguardo al possesso di competenze adeguate nell'area di indirizzo, anche se non specificamente settoriali, di capacità di rielaborazione personale, di senso di responsabilità, di rapporto costruttivo con l'ambiente scolastico. In ogni caso si dovrà tenere conto, per entrambi, della motivazione, dell'impegno, del metodo di studio, del progressivo raggiungimento dell'autonomia nel lavoro scolastico.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva.

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano:

A. insufficienze gravi in alcune materie;

B. insufficienze non gravi ma diffuse, recidive anche dopo gli interventi di recupero, in un ampio arco di materie (conoscenze inadeguate, carenze di base, comprensione frammentaria dei contenuti, carenze a livello di analisi di un testo o di una struttura logica, incapacità di sintesi, incapacità di rielaborazione dei contenuti, mancanza di padronanza dei linguaggi specifici, forti difficoltà espositive orali o scritte) tali da determinare una carenza complessiva;

C. difficoltà gravi tali da escludere la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico.

D. una valutazione insufficiente in condotta.



Criteri per la sospensione del giudizio a giugno

Si sospende il giudizio per chi ha poche materie insufficienti e non presenta difficoltà tali da escludere la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni:

A. per i quali il giudizio del consiglio di classe è positivo;

B. che hanno effettuato un significativo recupero rispetto ai livelli di partenza, dimostrando la possibilità di un completo recupero tramite un lavoro estivo; C. che, a giudizio del Consiglio di Classe potranno seguire con profitto il programma di studi dell'anno scolastico successivo, una volta colmate le lacune presenti nella preparazione, attraverso un'organizzazione degli studi autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva in sede di integrazione scrutinio finale

Lo studente per il quale sia stato sospeso lo scrutinio finale, viene ammesso alla classe successiva in uno dei seguenti casi:

A. se il risultato di tutte le prove nelle materie insufficienti è almeno sufficiente:

B. se il Consiglio di Classe valuta che le competenze trasversali, già acquisite dall'allievo in discipline affini, possano compensare una valutazione non completamente sufficiente; Restano esclusi i casi in cui la valutazione insufficiente nelle prove effettuate sia attribuita a d una disciplina per la quale, negli anni precedenti, era stata assegnata la promozione pur in presenza di risultati non pienamente sufficienti. La frequenza assidua e l'attiva partecipazione alla vita scolastica concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai sensi del d.lgs n° 62/2017 (art.13, c2) sono ammessi all'esame di stato gli alunni che conseguono una "... votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo ...".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte si procede all'attribuzione del credito scolastico, come previsto dalla normativa vigente. Per l'assegnazione del punteggio massimo, previsto dalla relativa banda di oscillazione dell'Allegato A al



d.lgs 62/2017, dovranno essere soddisfatti almeno due fra i criteri di seguito esplicitati:

- A. Profitto: si considera la parte decimale della media dei voti di fine anno solo se questa supera 0.5.
- B. Interesse, impegno, frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo.
- C. Partecipazione alla vita scolastica e alle attività organizzate dall'Istituto: organi collegiali, attività sportive, teatro, musica, progetti.
- D. Credito formativo: si considerano le attività certificate da Enti, Associazioni e Imprese pervenute entro il 15 maggio da cui si evinca la descrizione dell'attività svolta, il numero delle ore effettuate, il periodo di svolgimento.

Criteri di deroga alla frequenza:

- A. Gravi motivi di salute adeguatamente motivati.
- B. Terapie e cure programmate.
- C. Partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- D. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno infrasettimanali come giorno festivo.
- E. Assistenza continuativa, opportunamente certificata, ad un familiare in condizione di necessità. F. Frequenza di percorsi IeFP per il passaggio al secondo anno della formazione professionale. In presenza di tali deroghe, gli alunni potranno essere valutati anche se non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza dei tre quarti dell'orario annuo previsto dal DPR 122/2009

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto persegue e promuove azioni per valorizzare i bisogni educativi di tutte le studentesse e gli studenti. In quest'ottica, e in sinergia con quanto previsto dalla normativa in vigore, il bisogno educativo speciale (OMS, 2001) è riconosciuto e tutelato attraverso una adeguata presa in carico per la promozione del successo formativo di tutti.

Nell'Istituto sono presenti alunne e alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento, ad essi, secondo quanto disposto dai singoli Consigli di Classe, si aggiungono studentesse e studenti per i quali è riconosciuta la sussistenza di un bisogno educativo speciale.



In ognuno di questi casi, la Scuola adotta strategie di accoglienza e valorizzazione delle potenzialità attraverso la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati, Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Personalizzati secondo quanto previsto dalle specifiche normative di riferimento.

La valorizzazione di ognuno è parte integrante e fondamento di una precisa sinergia tra la dimensione organizzativa dell'Istituto (Dirigente Scolastico, Segreteria), la dimensione educativa e didattica (Docenti, Referenti d'area, Funzioni Strumentali), la famiglia e gli stessi alunni, per garantire una globale presa in carico volta a promuovere un intervento efficace di personalizzazione e/o individualizzazione dell'insegnamento.

La presenza di figure di sistema quali le Funzioni Strumentali per l'Accoglienza degli Alunni con Disabilità, i Referenti per Alunni con DSA e con BES, i Referenti per l'Accoglienza degli Alunni Stranieri rendono effettivo un costante monitoraggio delle azioni intraprese e sono supporto valido ed efficace per accompagnare il percorso degli alunni e le scelte metodologiche e didattiche di ogni docente. È importante sottolineare che il nostro Istituto si divide in due sedi (Montecchio e Sant'Ilario d'Enza) e in ognuna di esse è garantita la presenza di un referente per ciascuna delle aree dell'inclusione: questa scelta sottolinea l'importanza, per la Scuola, di creare una rete strategica ed efficace in grado di rispondere con costanza alle necessità di docenti, segreteria, famiglie e alunni stessi.

L'alto numero di docenti, la costante presenza di alunni con bisogni educativi speciali, le esigenze delle famiglie rispetto al monitoraggio dei percorsi didattici attivati, fanno sì che l'intervento di ogni figura di riferimento non sia legato solo al momento dell'accoglienza, ma sia un supporto costante nelle varie fasi dell'anno scolastico: dalla predisposizione dei PEI, PDP, PEP, alla relazione con le famiglie per la condivisione di tali strumenti; dal lavoro in rete con il territorio e le Istituzioni, Enti e Associazioni di riferimento alla condivisone collegiale degli sviluppi normativi e delle nuove indicazioni ministeriali; dalla formazione in servizio dei docenti alla promozione di interventi educativi e didattici rivolti a tutti gli studenti e non esclusivamente



agli alunni con bisogni educativi speciali.

Appare necessario sottolineare questo aspetto poiché di fondamentale importanza in quanto caratterizza le scelte didattiche ed educative del nostro Istituto che, in accordo con il mandato Costituzionale proprio della funzione docente e con le normative nazionale ed internazionale sull'inclusione scolastica e sociale, promuove e persegue l'uguaglianza e la pari opportunità di occasioni di crescita e sviluppo delle potenzialità, autonomie e relazioni di ogni studentessa e di ogni studente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Associazioni
Famiglie
Funzione strumentale per Alunni con
Disabilità
Referenti per alunni con DSA e con BES
Rappresentanti Istituzionali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In linea con quanto disposto dalla vigente L.104/1992 e ss.mm.ii., il Piano Educativo Individualizzato viene predisposto a seguito della presentazione all'Istituzione Scolastica della Diagnosi Funzionale Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 66/2017 la scuola predisporrà il Piano Educativo Individualizzato su base ICF seguendo le indicazioni del Profilo di Funzionamento redatto dall'unità multidisciplinare AUSL. Il Consiglio di Classe, anche grazie a specifici incontri con i referenti AUSL e la famiglia dell'alunna o dell'alunno con disabilità, predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI) definendo, all'interno dello stesso gli obiettivi previsti, le metodologie didattiche, le modalità di verifica e valutazione, gli obiettivi conformi al Progetto di Vita, con un'attenzione a quei facilitatori o barriere che possono influenzare il percorso di apprendimento. Per gli alunni con disabilità è assegnata, alla classe, la figura del docente di sostegno che, in sinergia con i docenti curricolari, accompagna lo studente nel processo di apprendimento attraverso un opportuno intervento di mediazione e



supporto alla didattica. Nel triennio, come previsto dall'ordinamento scolastico, il PEI si arricchisce della progettazione relativa all'esperienza di alternanza scuola-lavoro che viene attivata in conformità con gli obiettivi del PEI e le potenzialità di ogni studente nell'ottica della promozione del Progetto di Vita. Il PEI entra a far parte a pieno titolo anche della progettazione di classe prevista per l'Esame di Stato conclusivo del ciclo d'istruzione. È parte integrante del PEI la scheda di progettazione educativa redatta congiuntamente alle figure educative (cd. educatori di sostegno) a supporto delle autonomie degli studenti con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Famiglia, Referenti Ausl-NPIA, educatore per l'autonomia (se presente), altre figure significative che affiancano il percorso dello studente, Studente (se maggiorenne)

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

In accordo con quanto disposto dalle Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009, la famiglia "rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". Il nostro Istituto promuove azioni di collaborazione e cooperazione con le famiglie in linea con quanto indicato a liv ello normativo, per rendere significativo il patto educativo scuola-famiglia e accompagnare il processo di crescita e di apprendimento di ogni studente nell'ottica più ampia del proprio Progetto di Vita.

Modalità di rapporto Coinvolgimento in progetti di inclusione scuola-famiglia:

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è sempre conforme agli obiettivi definiti e condivisi all'interno del Piano Educativo Individualizzato e tiene conto non solo delle difficoltà di apprendimento, ma



anche dei progressi e in quanto tale è stimolo per ulteriori miglioramenti. Particolare attenzione è prevista per la predisposizione di prove equipollenti anche in funzione dell'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi. La valutazione è conforme a quanto stabilito in sede collegiale e a quanto predisposto attraverso il PEI in termini di autonomia, apprendimento e comportamento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La particolare attenzione al percorso scolastico degli studenti con disabilità si riflette anche nelle prassi di continuità tra ordini scolastici che mirano a garantire un migliore percorso di accoglienza all'atto dell'iscrizione presso il nostro Istituto. Le strategie di orientamento in ingresso mirano anche all'individuazione del percorso di studi, all'interno dei sette indirizzi dell'Istituto, che possa favorire il miglior sviluppo delle potenzialità dello studente e possa consentire il successo formativo. La continuità tra ordini di scuola si realizza anche attraverso appositi incontri di presentazione degli studenti in cui avviene il raccordo tra il percorso già realizzato e nuove ipotesi di percorso definite proprio a partire dalle esperienze precedenti. Al termine del percorso di studi, anche in linea con quanto realizzato nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro, si cura un eventuale raccordo con il mondo del lavoro e un orientamento sui possibili percorsi futuri.

Approfondimento

L'Istituto promuove e realizza pratiche inclusive attraverso il riconoscimento dei Bisogni educativi speciali degli studenti. Il nostro Istituto, negli ultimi anni, ha visto una costante presenza di alunni con disabilità, con disturbo specifico d'apprendimento e, più in generale con bisogni educativi speciali, nonché una presenza di alunni non italofoni che si attesta poco al di sopra del dato nazionale riferito alla Scuola secondaria di II grado (pari a circa il 7,2%, dati MIUR riferiti all'a.s. 2016/2017).

Come già indicato, per gli alunni con disabilità, ai sensi della L.104/1992, viene redatto il Piano Educativo Individualizzato e viene attivato a vari livelli il percorso di inclusione per il perseguimento degli obiettivi definiti nello stesso PEI.

Ma l'intervento inclusivo non si limita ai soli casi relativi all'area della disabilità: la normativa vigente definisce infatti precisi percorsi attivabili per studenti con Disturbo specifico dell'apprendimento, con Bisogno educativo speciale e per alunni di origine non italofona.



L'Istituto promuove l'inclusione attraverso la predisposizione di strategie di accoglienza e presa in carico, con il coinvolgimento del Collegio Docenti e di tutto il personale scolastico, anche attraverso l'attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento specifici.

Per ognuna delle aree relative ai cosiddetti Bisogni Educativi Speciali (sempre intesi secondo la definizione OMS 2001) è individuato un Docente referente che coordina e indirizza le pratiche di accoglienza, la predisposizione dei piani didattici e la relazione con le famiglie e con gli alunni stessi.

Per gli alunni con Disturbo specifico d'apprendimento (DSA), ai sensi della L.170/2010, sono predisposti i Piani Didattici Personalizzati (PDP) coerentemente con quanto indicato nella diagnosi clinica presentata all'atto dell'iscrizione o successivamente (in caso di revisione o nuova diagnosi). La famiglia viene coinvolta nella definizione di strategie di intervento didattico ed educativo sia a scuola che per quanto riguarda lo studio individuale: solo l'alleanza educativa condivisa e sottoscritta attraverso il Piano Didattico Personalizzato, attraverso una reciproca assunzione di responsabilità educativa, possono favorire il miglior sviluppo dell'alunna e dell'alunno in termini di apprendimento e successo formativo personale.

Le strategie didattiche e la valutazione sono sempre coerenti con il PDP che prevede "progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita" (CM n.8/2013) nonché la possibilità di adottare opportuni strumenti compensativi e misure dispensative che accompagneranno il percorso scolastico dello studente e saranno previsti, conformemente alla normativa in vigore al momento, per gli Esami conclusivi del ciclo di studi.

Analogo percorso viene seguito per gli alunni con Bisogni educativi speciali (ex DM 27 dicembre 2012 e CM n.8 del 6 marzo 2013) il cui PDP viene predisposto a seguito dell'individuazione da parte del Consiglio di Classe di specifiche difficoltà dal punto di vista linguistico, socioeconomico e culturale tali da produrre uno svantaggio in termini di apprendimento.

Per gli alunni non italofoni, successivamente al raccordo operativo tra Segreteria Didattica, Referenti per alunni stranieri e Coordinatori delle classi interessate, vengono individuati gli studenti cui sottoporre i test linguistici per individuare il livello di conoscenza della lingua italiana (conformi al quadro comune europeo QCER). In base ai livelli attestati viene avviato un percorso di potenziamento della lingua italiana L2 avvalendosi di personale interno (almeno un docente per sede) in possesso di



adeguata e specifica formazione.

Per la relazione con le famiglie, inoltre, in caso di effettiva necessità, il Referente può richiedere la presenza di mediatori linguistici in accordo con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio, per garantire un efficace confronto e una maggiore consapevolezza, per la famiglia, del percorso intrapreso.

Il percorso inclusivo del nostro Istituto è in continua evoluzione, sia perché i cambiamenti normativi impongono una costante formazione, sia perché la complessità delle classi e l'incremento degli alunni con bisogni educativi richiedono un adeguato impegno dell'intero Collegio Docenti.

La promozione dell'inclusione, uno dei valori fondanti l'identità del nostro Istituto, è presente in modo trasversale in tutte le attività previste, curricolari e non curricolari, e non solo nelle azioni specifiche volte al bisogno educativo speciale in genere, e in tali attività tutto il personale e i docenti coinvolti si impegnano in un costante e continuo "processo (...) dove l'ambiente cambia per accogliere e rispettare effettivamente le differenze e garantire loro l'eguaglianza delle opportunità" (Alain Goussot, 2014).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre Settembre-

Dicembre e Pentamestre

Gennaio - Giugno

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

- gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente - gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Dirigenza - collaborazione con la Commissione Orario per l'elaborazione dell'orario curriculare dei docenti e degli alunni della scuola - collaborazione con i docenti referenti per la definizione 2 dell'orario dei docenti e degli alunni relativo ad attività di approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche - cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni - cura in collaborazione con gli uffici amministrativi della contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti predisposizione delle comunicazioni e/o



	circolari interne all'istituto, comprese quelle inerenti le attività collegiali II DS delega il Collaboratore Vicario (Primo Collaboratore), in caso di sostituzione, la firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze a ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza - corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Emilia Romagna, Ambito territoriale XI°) avente carattere d'urgenza - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni - circolari interne all'istituzione scolastica - ordini di acquisto II DS delega altresì il Secondo Collaboratore per la firma dei seguenti atti amministrativi: - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni - circolari interne all'istituzione scolastica - ordini di acquisto lu per gravi motivi - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni - circolari interne all'istituzione scolastica	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff del DS i Collaboratori del DS, i Referenti di Indirizzo e di Sede, i Responsabili di Laboratorio, il Referente per il Registro Elettronico, il Referente leFP, i Referenti per il punto d'ascolto, i Referenti per alunni con DSA e BES, i Referenti per gli alunni non italofoni, con le relative funzioni elencate ai punti	18



	successivi.	
	ORIENTAMENTO - Organizza le attività	
	previste per l'orientamento in ingresso e/o	
	in uscita, confrontandosi con i referenti di	
	indirizzo, la dirigenza, la commissione	
	continuità se nominata dal Collegio Docenti	
	- Sovraintende all'attuazione della	
	progettualità presentata, assicurando	
	coerenza anche documentale fra le varie	
	attività proposte - Mantiene i contatti con il	
	territorio, le scuole secondarie di primo	
	grado, l'Università, gli Enti di Formazione	
	per la buona riuscita della progettazione -	
	Rendiconta al termine dell'anno scolastico	
	sulla progettualità effettuata Si prevede	
	una figura per l'orientamento in ingresso e	
	una figura per l'orientamento in uscita	
	INTERNAZIONALIZZAZIONE - Organizza le	
Funzione strumentale	attività previste per attuare il piano di	7
	internazionalizzazione d'istituto,	
	confrontandosi con i referenti di indirizzo e	
	la dirigenza - Sovraintende all'attuazione	
	della progettualità presentata, assicurando	
	coerenza anche documentale fra le varie	
	attività proposte - Mantiene i contatti con il	
	territorio, gli Enti Locali, le associazioni	
	coinvolte per la buona riuscita della	
	progettazione - Rendiconta al termine	
	dell'anno scolastico sulla progettualità	
	effettuata PASSAGGI - Mantiene i contatti	
	con i coordinatori di classe, al fine di	
	monitorare eventuali situazioni di disagio,	
	che potrebbero sfociare in un ri-	
	orientamento - Colloquia con le famiglie e	
	gli alunni che richiedono un eventuale	
	passaggio di indirizzo - Sovraintende alle	



procedure necessarie per effettuare l'inserimento in una nuova classe: collabora con la Segreteria Didattica per la parte documentale, collabora con i referenti di Indirizzo per individuare la classe di arrivo, contatta il Coordinatore di tale classe per illustrare la situazione dell'alunno in entrata - Predispone gli esami integrativi, se necessari, per gli studenti che richiedono il passaggio ad altro indirizzo al termine dell'a.s., in accordo con il consiglio della classe di arrivo, i referenti di Indirizzo e la Vicepresidenza - Predispone eventuali esami di idoneità richiesti - Rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata DISABILITA' -Mantiene i contatti con la scuola secondaria di primo grado ed eventualmente con la neuropsichiatria per l'orientamento e l'inserimento nelle classi prime degli alunni con disabilità - Controlla la documentazione presentata dalle famiglie, contattandole qualora tale documentazione risulti incompleta e/o necessiti di essere aggiornata - Collabora con i Referenti di Indirizzo, in fase di definizione delle classi, per l'inserimento più proficuo degli alunni con disabilità -Comunica ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni con certificazione di disabilità presenti nella loro classe, illustrandone le caratteristiche salienti -Collabora con la dirigenza per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi - Collabora con la Commissione Orario per la definizione dell'orario di



	servizio dei docenti di sostegno - Sovraintende alla predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) - Mantiene i contatti con il territorio per eventuali progettazioni inerenti gli alunni con certificazione di disabilità - Colloquia, qualora sia necessario, con le famiglie e gli alunni con disabilità - Presiede le riunioni periodiche del gruppo di sostegno - Predispone i lavori del GLH - Rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata Si prevede una figura per la sede di Montecchio Emilia e una figura per la sede di Sant'llario d'Enza EDUCAZIONE ALLA SALUTE - Organizza le attività previste per attuare le attività di educazione alla salute previste nell'istituto, confrontandosi con i referenti di indirizzo e la dirigenza - Assume il ruolo di docente Referente per il Cyberbullismo - Sovraintende all'attuazione della progettualità presentata, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte - Mantiene i contatti con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni coinvolte per la buona riuscita della progettazione - Rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata	
Referente di sede	- gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente - gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Dirigenza - collaborazione con la	1





l'Alternanza Scuola -	all'alternanza scuola-lavoro per il proprio	
Lavoro	indirizzo, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte - Individuano i tutor interni per le attività di alternanza scuola-lavoro - Mantengono i contatti con il territorio per la buona riuscita della progettazione - Presiedono le riunioni periodiche con le famiglie per illustrare e/o rendicontare riguardo le attività svolte - Rendicontano al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata al fine della retribuzione del personale coinvolto	
Responsabile di laboratorio (Chimica, Elettronica, Fisica)	- analizzare le criticità legate ai laboratori di cui è responsabile - collaborare con l'Ufficio Tecnico e la dirigenza per la risoluzione delle criticità riscontrate - collaborare con il DSGA per la stesura dell'orario degli Assistenti Tecnici preposti ai laboratori di cui è responsabile - collaborare con l'Ufficio Tecnico per gli acquisti necessari al funzionamento ordinario dei laboratori di cui è responsabile, sentito il gruppo di materia - proporre alla dirigenza e all'Ufficio Tecnico acquisti mirati alla manutenzione straordinaria dei laboratori di cui è responsabile, sentito il gruppo di materia	3
Coordinatore di classe	- presiede e coordina i lavori del Consiglio di Classe su delega della Dirigente - controlla le assenze e i ritardi delle alunni, attivando gli opportuni contatti con le famiglie - collabora con il referente di indirizzo e la dirigenza per l'analisi di casi particolari sia riguardo al profitto sia	63



	riguardo la disciplina - collabora con il referente di indirizzo e la dirigenza per la definizione e la calendarizzazione dei corsi di recupero - collabora con il referente dei passaggi al fine di prevenire fenomeni di dispersione - favorisce la comunicazione tra le componenti del Consiglio di classe e cura le relazioni scuola-famiglia e studentidocenti del consiglio di classe - riporta ai referenti di indirizzo proposte e/o problemi. Il numero di unità attive si riferisce all'a.s. 2017/18 e può variare sulla base del numero di classi autorizzate in ogni anno scolastico	
Referente leFP	- Redige il progetto annuale relativo all'IeFP - Sovraintende all'attuazione della progettualità presentata, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte - Mantiene i contatti con il territorio per la buona riuscita della progettazione - Colloquia con le famiglie e gli alunni interessati ad un eventuale passaggio alla Formazione Professionale, per illustrare i possibili percorsi ed orientarli opportunamente - Rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata	1
Referente alunni non italofoni	- Redige il progetto annuale relativo all'inserimento degli alunni non italofoni - Sovraintende all'attuazione della progettualità presentata, assicurando coerenza anche documentale fra le varie attività proposte - Mantiene i contatti con il territorio per la buona riuscita della progettazione - Colloquia con le famiglie e	2



	gli alunni non italofoni, per illustrare i possibili percorsi ed orientarli opportunamente - Predispone l'effettuazione dei test sulla conoscenza della Lingua Italiana ed organizza, in accordo con la dirigenza e i coordinatori delle classi interessate, i corsi di Italiano L2 - Rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata Si prevede una figura per la sede di Montecchio Emilia e una figura per la sede di Sant'llario d'Enza	
Referente Punto d'Ascolto	Mantiene i contatti fra lo psicologo individuato per lo sportello d'ascolto attivo presso l'istituto, i docenti, gli studenti, le famiglie e la dirigenza Si prevede una figura per la sede di Montecchio Emilia e una figura per la sede di Sant'Ilario d'Enza	2
Referente per alunni con DSA o con BES	- Controlla la documentazione presentata dalle famiglie, contattandole qualora tale documentazione risulti incompleta e/o necessiti di essere aggiornata - Comunica ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni con certificazione DSA presenti nella loro classe, illustrandone le caratteristiche salienti - Sovraintende alla predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) - Mantiene i contatti con il territorio per eventuali progettazioni inerenti gli alunni con DSA - Colloquia, qualora sia necessario, con le famiglie e gli alunni con DSA o BES - Rendiconta al termine dell'anno scolastico sulla progettualità effettuata Si prevede una figura per la sede di Montecchio Emilia e una figura per la sede di Sant'llario d'Enza	2



Defensets Degistre	Analizza le potenzialità offerte dal Registro	
	Elettronico utilizzato Propone le modalità	
Referente Registro Elettronico	di utilizzo più funzionali alla didattica	1
Elettroffico	d'istituto Supporta i docenti nella gestione	
	del Registro Elettronico	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Ufficio protocollo	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI IN ENTRATA E IN USCITA - POSTA - PROTOCOLLO
Ufficio acquisti	COLLABORAZIONE NELLA GESTIONE DELLE VARIE FASI DEGLI ACQUISTI E DELLA CONTABILITA'
Ufficio per la didattica	GESTIONE DELL'AREA DIDATTICA - ISCRIZIONI - PASSAGGI - SCRUTINI ED ESAMI
Ufficio per il personale A.T.D.	COORDINAMENTO AREA GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Servizi attivati per laRegistro onlinedematerializzazione dell'attivitàPagelle on line

<u>amministrativa:</u> Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIMO SOCCORSO



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenzaFormazione on line

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	l contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza

❖ GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione giuridica del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza